

Gli intrighi e gli sprechi di denaro pubblico di amministratori e notabili democristiani

Sicilia: miliardi ma soltanto ai «compari»

Le imprese dell'assessore Aleppo - Somme enormi non utilizzate per l'agricoltura - Una conferenza del PCI

Dalla nostra redazione

PALERMO - L'ultimo grave gesto l'ha compiuto giovedì mattina: non s'è curato di presentarsi alla commissione Agricoltura del parlamento siciliano... Sabotata la legge «Quadrifoglio» (84 miliardi inutilizzati)...

to: «Così facendo si tenta di nascondere le operazioni più sporche, regalando contributi pubblici a famiglie mafiose e ai loro compari».

Palermo - E' un turbine di rivelazioni, interviste, smentite e controinformazioni. La DC ufficialmente - ed incredibilmente - tace.

s. ser.

La mafia delle tangenti ha ucciso il dc Reina?

Voci e rivelazioni su presunte responsabilità di dirigenti dc - Ricercato l'ex presidente della Provincia Giganti?

Dalla nostra redazione

PALERMO - E' un turbine di rivelazioni, interviste, smentite e controinformazioni. La DC ufficialmente - ed incredibilmente - tace. Mentre s'erovano i segnali di un «gioco di massacro» tra le correnti scudocrociate, forse senza precedenti...

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Per il «buco» da 10 miliardi dell'Ente di sviluppo agricolo calabrese, il suo Commissario, professor Francesco Barontini, si è deciso finalmente a parlare. Lo ha fatto con una dichiarazione per negare che l'ESAC abbia subito perdite nell'operazione di vendita di vino negli Stati Uniti...

Conclusa dal Papa la Conferenza episcopale

Mons. Ballestrero nuovo presidente della CEI

Adesione di Giovanni Paolo II al documento dei vescovi. Visita al cimitero dei caduti polacchi a Monte Cassino

Dalla nostra redazione

CITTA' DEL VATICANO - Giovanni Paolo II, concludendo ieri sera la XVI assemblea dei vescovi italiani riuniti nell'aula sinodale, ha compiuto due atti importanti. Ha espresso la sua «convinta adesione» all'appello che l'episcopato ha rivolto ai fedeli in rapporto al particolare momento politico che il paese attraversa...

bertà civile e religiosa. Alla costruzione di una società più giusta, alla stabilità della famiglia, al rispetto della vita umana innocente...



Mons. Ballestrero

brittannica, riuscirono - ha detto - «ad issare la bandiera polacca bianco rossa sulle mura ancora fumanti della storia abaz».

Nell'appello dei vescovi non figurano le vecchie formule come «l'unità politica dei cattolici» e «esortazioni in questa direzione».

Era falsa la lettera contro Renato Guttuso

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente lettera del compagno Renato Guttuso.

Dalla nostra redazione

Caro direttore, penso che sia utile che anche l'Unità segnali un piccolo fatto di malcostume elettorale, accaduto di recente. Su la Repubblica dell'11 maggio è apparsa una «lettera» abilmente compilata, a firma Stefano D'Arrigo, lettera che interveniva nel civile scambio di lettere tra me e Sciascia.

Per gli emigrati black out sul PCI

Alla Rai c'è una specie di «pubblica indipendenza» per la quale non valgono norme e principi: la direzione dei programmi per l'estero diretta da Verino Rossi, aspirante sostituto di Gustavo Selva.

Quale intelligenza propagandistica ha potuto suggerire al falsario un così goffo tentativo, destinato ad essere immediatamente smascherato?

Equo canone: insufficiente la relazione del governo

ROMA - Finalmente il governo ha risposto alle sollecitazioni dei parlamentari comunisti, trasmettendo ai presidenti della Camera e del Senato, la relazione sullo stato di applicazione della legge di equo canone.

Che cosa contiene la relazione? Se dobbiamo far fede a quanto diffuso in una nota del ministero della Giustizia, il documento presentato dal governo è...

Miscela con alcool per risparmiare la benzina

VERCELLI - In collegamento con il CNR, l'Alfa Romeo sta conducendo ricerche per verificare la possibilità di ridurre i consumi di benzina.

La nuova esperienza sembra collegarsi ad altri tentativi, quando l'alcool veniva usato sulle auto da corsa (che non ricorda le gloriose Alfa 156 e 159 e le vetture d'Indianapolis?) per scongiurare «esplosive» gli avversari.

Il PCI chiede provvedimenti per i precari della scuola

I compagni Marisa Rodano, Giuseppe Chiarante, Osvaldo Roman, della sezione scuola università del PCI, si sono incontrati col ministro della Pubblica Istruzione senatore Spadolini.

Questo personale verrà rinvia ad un altro anno scolastico con il pericolo di ingenerare nuove assunzioni a titolo precario.

Alla luce altre magagne dell'Ente Sila

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Per il «buco» da 10 miliardi dell'Ente di sviluppo agricolo calabrese, il suo Commissario, professor Francesco Barontini, si è deciso finalmente a parlare. Lo ha fatto con una dichiarazione per negare che l'ESAC abbia subito perdite nell'operazione di vendita di vino negli Stati Uniti...

Poster di Juve, Milan e Inter per la campagna del PSI

MILANO - Una protesta per le singolari iniziative della propaganda elettorale socialista è venuta dalla Lega calcio.

La Lega - in un comunicato stampa - avverte «che tali iniziative non sono state autorizzate, e invita partiti e candidati ad astenersi dall'utilizzare nomi, marchi, simboli ed immagini che, in qualsiasi modo, siano riferibili a società di Lega, per sfruttare a fini elettorali la notorietà di squadre di calcio e di giocatori».

COMUNE DI RAVENNA CONCORSI PUBBLICI. Sono aperti tre concorsi pubblici e precisamente: per titoli ed esami pratici ed orali al posto di «TECNICO SERIGRAFO» presso la Stamperia Comunale...

COMUNE DI POGGIBONSI PROVINCIA DI SIENA. L'Amministrazione comunale di Poggibonsi indaga quanto prima due licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori:

COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA PROVINCIA DI SIENA. AVVISO DI GARA DI APPALTO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI COLLE BASSA E COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI.

CITTA' DI VIGEVANO. Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione delle Via Vecelli, Brigate Mattei e Mascagni.

Per evitare i danni del fumo esistono solo due sistemi: smettere di fumare o continuare con bofil-block. BOFIL BLOCK nasce dalla lunga esperienza BOFIL.

Panorama. Il primo settimanale italiano di notizie. INCHIESTA I POLITICI IN TV: CHE NOIA! Un sondaggio rivela: appena i candidati alle elezioni compaiono sul video, i telespettatori cambiano canale.

Cosa avete fatto in Parlamento? Faccia a faccia Pci e imprenditori

All'incontro hanno partecipato il sen. Giorgio Milani e il prof. Luigi Spaventa, indipendente, candidato nelle liste comuniste alla Camera - Sono intervenuti nel dibattito numerosi operatori economici

Dalla nostra redazione

MILANO — C'è chi pensa che nella propaganda elettorale vi sia sempre qualche cosa di equivoco: quella caccia al voto, costi quel che costi, sia pure a fin di bene, quel fare promesse condizionate a un certo futuro, quel sospetto di ricordevole degli elettori solo all'ultimo momento... Tutte accuse, più o meno meritate, che sviliscono l'impegno di molti candidati. Ebbene, una volta tanto siamo incoraggiati a dire che non è necessariamente così. Sarà un caso fortunato.

soi dei due protagonisti, ma anche di chi li ha stimolati con domande e si è alternato con loro a parlare da punti di vista certo non comunisti. Interessante, per esempio, era che ad una manifestazione elettorale comunista partecipasse, da pari a pari, un candidato di prestigio della lista repubblicana, quel professor Marco Vitale che è noto come implacabile fustigatore dei misfatti della politica tributaria nazionale, oltreché come assiduo militante del federalismo europeo.

I protagonisti

Veniamo ai due protagonisti: il prof. Luigi Spaventa, indipendente di sinistra e deputato uscente, e Giorgio Milani, senatore comunista. Spaventa, certamente leale nei confronti del Pci ma altrettanto scrupolosamente geloso della propria autonomia di giudizio; Milani, chiamato a

rispondere dei meriti e delle lacune della politica economica perseguita nei tre anni della scorsa legislatura dai parlamentari del Pci. Ma ci terremo ancora, tra coloro che hanno parlato col proposito di «dire al Pci tutta la verità», l'arch. Beltrami Gadaia, presidente dell'Associazione «Industria Domani» e costruttore edile, l'industriale Elmi della «Calepio», il vice presidente del gruppo giovani industriali lombardi, Sommariva.

Dal pubblico sono venute così, domande precise, anche rievocazioni di casi giudiziari: insomma, di uno stato d'animo che vuole arrivare alla trasparenza della cosa pubblica e che ha fiducia che con alcuni partiti — comunisti, repubblicani — ci si possa arrivare, con altri no.

nei legislatori circa l'esistenza di strumenti idonei alla gestione delle leggi che vengono da loro proposte ed approvate; le conseguenze deludenti della legge sull'equo canone; l'insufficiente preparazione dei quadri del movimento operaio; il degrado quasi irreversibile dell'amministrazione centrale dello stato; la scarsa attrezzatura tecnica del parlamento; le responsabilità per il degenerare di situazioni come quella della Sir e così via.

«Luci e ombre»

Spaventa del resto aveva aperto il dibattito delineando «luci ed ombre» della passata legislatura, senza dubbio migliore delle precedenti per quantità e qualità di leggi approvate nel settore economico, ma ancora appesantita da gravi deficienze nella gestione di quelle leggi approvate e, spesso, dalla mancanza di

volontà politica, in quella gestione, da parte del partito di maggioranza relativa. Il ruolo svolto dal Pci — ha poi osservato Elmi — ha rafforzato la credibilità del nostro paese sul piano internazionale e ha contemporaneamente dimostrato come non sia vero che questo partito faccia paura agli imprenditori seri; però è parallelamente peggiorata l'amministrazione della cosa pubblica. E' un contraddittorio di cui non si può non tenere conto, neppure nella produzione delle leggi.

Non per niente il dibattito si è concluso con una sorta di impegno a discutere maggiormente, nella fase di preparazione delle leggi, con tutti coloro che possono contribuire ad illuminarne gli aspetti applicativi, che in Italia si vanno rivelando come il nodo più complesso da sciogliere e che i comunisti non intendono ignorare.



Nicolazzi dà una mano agli avventurieri delle assicurazioni

ROMA — Fino a ieri il ministro dell'Industria non aveva firmato la messa in liquidazione delle compagnie SIARCA e CIS dichiarate in condizione di non più continuare l'esercizio fin dall'8 maggio. Buona parte dei dipendenti della società, venuti da Milano, hanno manifestato davanti al ministero. Sono riusciti a far ricevere una delegazione dal sottosegretario Foglia, il quale non ha saputo o voluto dare alcuna spiegazione dell'inadempienza che sta costando cara ai lavoratori ed alle fidejussioni assicurati che dovranno pagare il conto del fallimento, calcolato fra i 12 ed i 15 miliardi di lire.

Ostacoli (prevedibili) da Nino Rovelli per il consorzio di risanamento della Sir

ROMA — L'aver rinviato — per motivi puramente politici — la soluzione del nodo a Rovelli nell'accordo per la costituzione del consorzio bancario sta avendo i prevedibili effetti dilatori. Nino Rovelli sembra infatti non essere niente affatto d'accordo con la soluzione che prevede — per lui — una partecipazione dell'1% nella nuova società ed un incarico di consulente. Rovelli pretende invece di essere presidente della società, sia pure onorario, e di avere voce in capitolo per quanto riguarda la composizione del nuovo consiglio di amministrazione; infine, per gli impianti Rovelli pretende che essi vengano ricalcolati tra qualche anno e sulla base del loro valore venga decisa la sua presenza nella nuova società.

Confesercenti: non più di 44 ore l'orario settimanale dei negozi

ROMA — L'orario di lavoro dei negozi, secondo la Confesercenti (ne hanno parlato ieri in una conferenza stampa il presidente Salemi e due dirigenti, Dallara e Bellentani), non dovrà sfondare il tetto delle 44 ore settimanali. Le proposte, di recente avanzate, di portare l'orario di apertura degli esercizi oltre quel tetto settimanale e finirebbero secondo l'associazione dei commercianti per costringere l'operatore economico dentro le mura del suo negozio, negandogli di fatto la possibilità di partecipare alla vita politica e culturale.

posta pensioni

Quel che si dice in TV e la realtà

Vi espongo il mio problema che sicuramente inviate molte altre persone, le quali soffrono della situazione burocratica difficile a stradicare specie all'INPS di Roma. Spesso vedo apparire alla televisione del martedì e giovedì («fio diretto») un funzionario dell'INPS, al quale vengono fatte domande in merito al difficile problema della lentezza nella liquidazione delle pensioni maigrado la presenza di INPS di Tivoli, il direttore della sede dell'INPS di Roma mi inviò una lettera con due bollettini di versamento pari a lire 119.301 (lettera che portava la data del 20-5-1978) ed io il 30-5-1978 inviai la detta somma. Credevo di avere imboccato la strada giusta, ma mi ero illuso in quanto il 7-10-1978 mi pervenne un'altra lettera con un altro bollettino di versamento di lire 39.934 che inviò il 30-10-1978. Delta lettera tra l'altro diceva: «le andranno rimborsati i due versamenti effettuati in data 30-5-1978 per un importo di lire 119.301 in quanto non effettuati entro il 31-12-1977». Ora io chiedo al direttore della sede INPS di Roma: come è potuto effettuare i versamenti entro il 31-12-1977 se i bollettini mi furono inviati soltanto il 20-5-1978, e cioè esattamente due anni dopo dall'invio della mia domanda? E' una matassa questa che spetta all'INPS sbrogliarla in quanto la restituzione del versamento di lire 119.301 sposterrebbe la decorrenza della pensione di mia moglie di due anni. Se ciò si verificasse non esterei a rivolgermi ad un legale.

La CPDEL ha liquidato la pensione

Da più di tre anni aspetto l'acconto mensile, la pensione definitiva e relativa arretrati. Ho avuto tanta pazienza, ora chiedo il vostro aiuto affinché sia posta fine alla mia lunga attesa. Desidero sapere se la mia pensione netta (senza contingenze e assegni familiari) è quella da me calcolata. EDGARDO CARLI Roma

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

BANDO DI GARA
La Provincia di Foggia indirà singoli appalti-concorso, con le modalità previste dalla Legge 8 agosto 1977 n. 584 per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di strutture scolastiche, che devono rispondere ai requisiti tecnici del D.M. 18 dicembre 1975:

- 1) FOGGIA 24 aule per Istituto Tecnico Commerciale
- 2) SEVERO 25 aule normali per Istituto Tecnico Industriale
- 3) RODI G.C. 24 aule normali per Ist. Tec. Com. e per Geometri

260 MILIONI DI PAIA DI SCARPE PERCORRONO IL MONDO
ESALTANO LA CALZATURA ITALIANA
IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE A NAPOLI, CENTRO DI AFFARI DEL MEDITERRANEO
ME SH 1° Mercato Mediterraneo della calzatura di esportazione
ALLA MOSTRA D'OLTREMARE DI NAPOLI
DAL 13 AL 16 LUGLIO
Per informazioni: E. A. Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo - P.le Tecchio, 51/b 80125 Napoli - Tel. (081) 614922 - PBX 616842

Polemica tra Umberto Colombo e Luciano Barca Ma il Cnen deve limitarsi al nucleare?

ROMA — Il presidente del Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare) Umberto Colombo ha inviato al compagno Reichlin la seguente lettera.
Caro direttore,
nell'articolo di Giancarlo Angeloni su l'Unità del 15 maggio è commentata la notizia, riportata da Il Sole - 24 Ore del 12 maggio a seguito di una intervista all'ingegner Rossi della Fiat, di una trattativa per la partecipazione del Cnen alla società mista Finmeccanica-Fiat per lo sviluppo della filiera nucleare provata ad acqua leggera pressurizzata.

solo con quote minoritarie a consorzi industriali (costituiti anche in società per azioni) aventi per scopo lo sviluppo industriale degli impieghi pacifici dell'energia nucleare. Nella fattispecie si tratterebbe di decidere se questo compete comunque al governo una partecipazione del Cnen minoritaria, ma con caratteristiche di arbitraggio, a una società mista Finmeccanica-Fiat per la gestione «attiva» di licenze e know-how di provenienza estera, avente il compito di affrancare progressivamente il nostro paese da una situazione di dipendenza tecnologica. Ciò da una parte renderebbe più incisivo il ruolo del Cnen come operatore di ricerca e sviluppo, e dall'altra darebbe allo Stato la garanzia di una presenza maggioritaria della componente pubblica nel complesso.

di sicurezza, e un suo stretto collegamento con la ricerca nucleare. Qualora si volesse sciogliere il nodo del Cnen «controllatore» per dare, anche sul piano formale, maggiore credibilità alla sicurezza nucleare, mi sembrerebbe più giusto, in base a quanto sopra esposto, che una sintesi delle competenze e garanzie necessarie dovesse essere realizzata ponendo l'eventuale Ente di sicurezza e protezione alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio anziché del ministero della Sanità.

Il governo non sembra in grado di adottare misure per l'energia

vo-parlano, sia pure entro i confini nazionali. Del gran parlare che si è fatto — ai tempi in cui titolatore del ministero era Donat Cattin — circa la creazione di un Commissariato all'energia, o addirittura di un apposito ministero, sono rimasti solo i voluminosi resoconti.

Sanità quale organo di tale Servizio. Solo dei circoli nuclearisti, illusi di poter procedere in questo campo in base a colpi di mano invece che in base a un confronto razionale e a rigorose verifiche, possono aver pensato alcuni mesi fa di scorporare la problematica delle radiazioni ionizzanti da quella di tutti gli altri agenti fisici e chimici che minacciano l'ambiente, al fine di evitare un rapporto dialettico con l'opinione che deve informarsi con criteri uniformi tutto il vasto tema della protezione sanitaria delle popolazioni. Noi realismo ripresentare questo rapporto: è questo il senso della precisa richiesta avanzata nel programma del Pci.

cordialmente.
LUCIANO BARCA

ancora chiari. Da altre parti si è sostenuto che sarebbe più conveniente di stilare il carbone per ottenere metano. In ambienti petroliferi (ed anche da parte della FIAT?) si sarebbe contrari, sostenendo che la benzina è un sottoprodotto della distillazione il cui consumo non si può ridurre senza danneggiare l'industria di raffinazione.

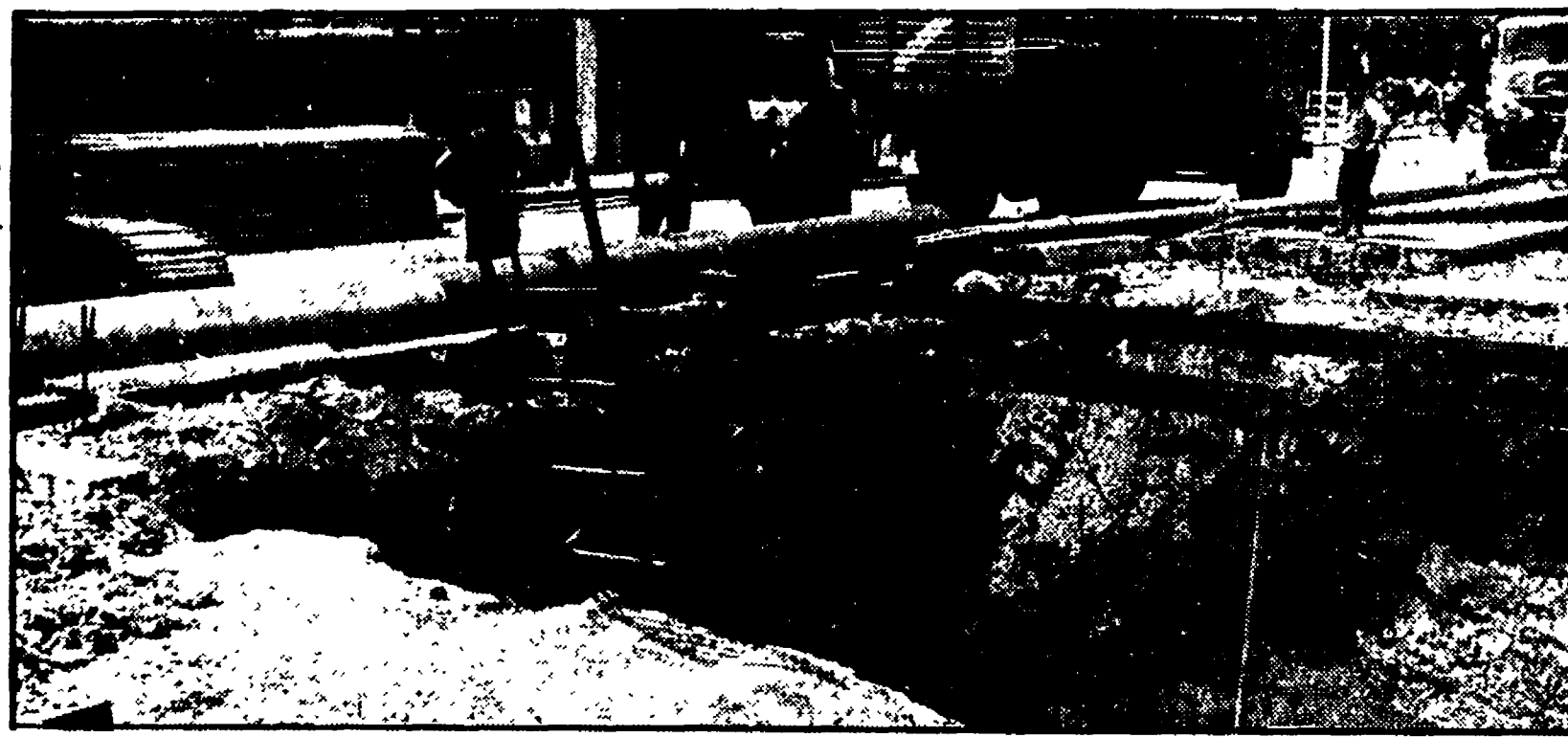
CEOPLAST

CEOE

Un mare di soldi e tanto lavoro per costruire il nuovo collettore di via Gregorio VII

Dovremo pagare otto miliardi per riparare le «magagne» de

lerl, nel cantiere vicino alla voragine, conferenza stampa del sindaco Argan. Al più presto comincerà a lavorare anche la commissione d'indagine capitolina



Riparare i danni dell'incuria e della speculazione costerà caro: 7 miliardi e 281 milioni, salvo imprevisti, per la costruzione del nuovo collettore, oltre a tutte le spese, ingenti, per i lavori d'urgenza che ancora non possono essere calcolati. In più (questi incalcolabili) ci sono i costi «sociali» per i cittadini della zona, per l'Atac, l'Acce, la Sip. Paragonare il disastro di via Gregorio VII a quello della Balduina, insomma, è stata tutt'altro che una forzatura.

Partito male, il collettore, ha fatto una fine peggiore. Già prima, ma soprattutto a cavallo degli anni '60 la vecchia tubazione di mattoni di tufo ha dovuto sopportare il classico «attacco» del cemento armato. Era l'epoca d'oro delle olimpiadi e dei finanziamenti facili. L'aria preferita dai palazzinari, cui, (come alla Balduina), compiacenti amministratori dc hanno lasciato «mano libera».

pristino, si tratta di costruire un collettore nuovo. Il progetto c'è già. Il Comune pensa di dare l'appalto a una ditta altamente specializzata entro una decina di giorni. I lavori, che dureranno circa 23 mesi, inizieranno subito dopo. Il nuovo collettore sarà lungo circa 3,5 chilometri e sarà costruito con una tecnica analoga a quella impiegata alla Balduina. Si lavorerà, cioè, con una «talpa» per accelerare al massimo i tempi: la costruzione a cielo aperto, infatti, durerebbe 56 anni e creerebbe disagi colossali.

Imbrogliava l'Inps: otto mesi di carcere

Se ne va il sindaco dc di Montefiascone condannato per truffa

I suoi amici di giunta cercano di «seppellire» nel silenzio le dimissioni obbligate

Si è dimesso perché proprio non ne poteva fare a meno, ma tutto deve passare sotto silenzio. Il sindaco dc di Montefiascone, condannato l'altro giorno dal Tribunale a otto mesi di reclusione per truffa, ha lasciato la carica di primo cittadino. Un gesto dovuto, il minimo che si può chiedere a un amministratore, ma Vincenzo Bologna — è il nome del «padrino» di Montefiascone — non ha perso neanche questa occasione per tacere: così ha fatto scrivere su un giornale compiacente che la «condanna non lo obbligava a rassegnare le dimissioni», ma lui «lo faceva lo stesso per sensibilità, e responsabilità morale». Una fraschetta ad effetto, e lo scudocrociato di Montefiascone ha pensato di mettere tutto a tacere.

scandalo della truffa che ha coinvolto il sindaco dc (Titolo, ma tutto deve passare sotto silenzio. Il sindaco dc di Montefiascone, condannato l'altro giorno dal Tribunale a otto mesi di reclusione per truffa, ha lasciato la carica di primo cittadino. Un gesto dovuto, il minimo che si può chiedere a un amministratore, ma Vincenzo Bologna — è il nome del «padrino» di Montefiascone — non ha perso neanche questa occasione per tacere: così ha fatto scrivere su un giornale compiacente che la «condanna non lo obbligava a rassegnare le dimissioni», ma lui «lo faceva lo stesso per sensibilità, e responsabilità morale». Una fraschetta ad effetto, e lo scudocrociato di Montefiascone ha pensato di mettere tutto a tacere.

La vicenda di Antonio Mariani il fanfaniano che ha minacciato, armi alla mano, l'«amico» andreottiano

«C'è consiglio circoscrizionale? Quasi quasi ci vado con 2 pistole»

Il fatto è avvenuto l'altra sera nella sede della II circoscrizione - C'era da decidere il rappresentante democristiano per due commissioni di lavoro

Lunedì il processo al fascista Succucci. Inizia lunedì mattina davanti alla corte di Assise di Latina il processo a carico dell'ex deputato missino Sandro Succucci e Pietro Allatà. L'attività di destra accusato di aver espulso i colpi di pistola che il 28 maggio del 1976 colpirono il presidente della corte di Assise, il compagno Luigi Di Rosa.

Tanto che l'altra sera i consiglieri di tutti i gruppi hanno consegnato all'aggiunto del sindaco, il dc Ceino, una mozione in cui si invitano espressamente i «partecipanti» alle riunioni del consiglio e delle commissioni a non venire armati.

Distribuiti volantini che rivendicano l'uccisione di Schettini

In un mercato a Primavalle nuova incursione delle Br

Due donne e un uomo, componevano il commando L'altoparlante, messo in una «500», non ha funzionato

Un nuovo raid propagandistico è stato compiuto ieri mattina da un gruppo di brigatisti rossi. Due donne e un uomo hanno abbandonato nei pressi del mercato di Primavalle, una cinquantina di volantini su cui era installato un impianto di amplificazione. Prima di fuggire hanno gettato manciate di volantini in cui l'organizzazione criminale rivendica l'uccisione del consigliere provinciale dc Italo Schettini.



La nuova «sortita» delle Br — a due giorni di distanza da quella analoga compiuta a Casalbruciatore — è avvenuta poco dopo le 11.30, in via Giuseppe Mezzofanti. I terroristi hanno abbandonato la vettura con sopra gli alti parlanti all'angolo della strada. È stato azionato l'impianto di amplificazione, ma qualcosa non ha funzionato perché il «messaggio» parlato non è stato ascoltato da nessuno. I tre, allora, hanno cominciato a gettare in aria i volantini che contenevano la rivendicazione dell'uccisione del consigliere provinciale democristiano. Correndo tra i banchi del mercato, i tre sono quindi riusciti a dileguarsi a piedi.

Respinta la ricusazione del pretore Albamonte

Il tribunale dà torto a Torlonia: il processo per via Lungara continua

Il «principe nero» condannato anche a pagare una multa di cento mila lire

Dopo tanti trattamenti di favore, finalmente una sentenza negativa per Alessandro Torlonia, il «principe palazzinaro». La prima sezione penale del Tribunale di Roma ha respinto la ricusazione, avanzata dai legali del «principe», nei confronti del giudice Adalberto Albamonte, chiamato a esprimere un giudizio sulla famosa vicenda di via della Lungara. Il giudice, Francesco Mazzacane, su conforme parere del pubblico ministero ha anche condannato Alessandro Torlonia e Milizio Cipriani, suo braccio destro, a pagare una multa di centomila lire alla «Cassa Ammendè». I due, però, non si sono ancora dati per vinti e hanno già annunciato un ricorso in Cassazione.

dei più clamorosi episodi di speculazione. Torlonia, proprietario di uno splendido palazzo di via della Lungara, aveva trasformato abusivamente in novantatré mini-appartamenti settantasette sale vincolate dal ministero dei Beni culturali. Nelle stanze era ospitata la più importante collezione privata del mondo: seicento e più statue greche e romane dell'età imperiale. Sculture che ora sono tutte accatastate in un buio e umido scantinato.

Verso una piena applicazione della legge

Aborto: ogni giorno a Roma 30 interventi

Più di 4.500 interruzioni di gravidanza in tutta la regione - Massiccia preferenza per gli ospedali

Nel primi tre mesi dell'anno sono stati effettuati nel Lazio complessivamente 4.637 aborti, di cui 3.397 negli ospedali pubblici e 1.240 nelle case di cura private autorizzate. Con questo numero le interruzioni di gravidanza effettuate nel Lazio fino a tutto marzo, a partire da giugno dello scorso anno, da quando è entrata in vigore la legge numero 194 che ha istituito l'aborto gratuito, ammontano a 12.072. Nel primo trimestre sono stati eseguiti a Roma 1.790 aborti negli ospedali e 1.103 nelle case di cura; nella provincia di Roma sono stati eseguiti 2.432

aborti negli ospedali e 1.103 nelle case di cura. Nelle altre quattro province le interruzioni di gravidanza sono state effettuate in 1.028 negli ospedali pubblici e 509 nelle case di cura. Tanto nella provincia di Frosinone che in quella di Rieti nessuna casa di cura è abilitata all'interruzione volontaria della gravidanza.

Lutto

È morta la mamma del compagno Enzo Argenti, del C. P. della XIII circoscrizione. Al compagno Enzo ed ai familiari tutti le fraterne condoglianze della sezione, del C. P. C., dell'Unità.

Un ciccardini piccolo piccolo

C'è un Ciccardini che va in giro spuntando infamità sui comunisti e socialisti. Perché? Perché è un ciccardini, un piccolo piccolo che gli si dice dalle pagine del «Popolo». Si chiama, il secondo, Romano Bartoloni. In questa campagna elettorale il miniciccardino si è scatenato: non passa giorno che non ne inventi una. Certamente farà carriera, se questa campagna elettorale gli mancherà. Innanzitutto due: una ineguagliabile faccia di bronzo e una innata capacità di dire le bugie senza vergognarsi nemmeno un po'. Doni di natura, che il ciccardino-bis fa fruttare al massimo. Come sul «Popolo» di ieri. Sotto un titolo che dice: «PCI: denunce grazie strumento elettorale». Il ciccardino-bis piccolo ha messo insieme una serie di «argomenti» che offrono una immagine più che dei fatti (dei quali non si può parlare perché non sono suoi sproloqui) non è che una serie di personali di chi scrive.

Sarà ripristinata la linea Roma-Fiuggi

Sollecitazioni al ministero dei Trasporti per la ristrutturazione della linea Roma-Fiuggi, il cui piano è stato predisposto dall'Asstrafer e dal consorzio trasporti Lat, sono state avanzate al termine di una riunione della commissione di lavoro e alla quale hanno partecipato anche i sindacati unitari, rappresentanti dell'Anas e gli amministratori locali delle zone interessate dalla linea ferroviaria.

Hanno aggredito due compagni ferendoli

Rieti: confermate le accuse per i sei squadristi missini

Il selvaggio pestaggio in pieno centro, davanti agli occhi di decine di persone — Il PCI: occorre respingere e isolare le provocazioni

Sono in libertà provvisoria dopo gli interrogatori i sei fascisti fermati a Rieti per il vile pestaggio a due compagni della FGCI. Le accuse contro il gruppo di picchiatori neo fascisti sono di lesioni volontarie aggravate e violazione della legge elettorale, per aver impedito un volantinaggio. Paolo Sebastiani, Paolo Margaritelli, Marco Lelli, Claudio Milardi, Giorgio Simoncini sono ora a disposizione del sostituto procuratore Giovanni Canzio.

Un allarme durato più di un'ora, centinaia di vigili del fuoco, di agenti arrivati di corsa a Fiumicino, un pronto soccorso d'emergenza messo su in fretta e furia, ma tutto si è risolto solo con tanto spavento. Un aereo della British Airways, ieri sera ha fatto stare col fiato sospeso tutto il Leonardo da Vinci: il pilota aveva segnalato un guasto al carrello e l'apparecchio è stato costretto a sorvolare l'aeroporto, senza poter atterrare. Poi, quando tutti i dispositivi di sicurezza sono stati sistemati, l'apparecchio si è posato lentamente sulla pista numero «1» e tutto è andato per il meglio.

Allarme a Fiumicino per un atterraggio d'emergenza

Domani un grande colloquio di massa

Mobilizzazione nei quartieri di militanti e dirigenti per un dialogo con la gente

Con i candidati del partito casa per casa a parlare con gli elettori sui problemi del paese - Sottoscrizione e tesseramento

Dibattito sul problema degli anziani a Centocelle

Le proposte dei comunisti per affrontare e risolvere i problemi degli anziani, da quelli penitenziari a quelli di un loro inserimento nella vita sociale, culturale, associativa: è il tema di un incontro che si svolgerà domani mattina in piazza del Gerani, a Centocelle.

Una giornata di grande mobilitazione del partito, dei dirigenti, dei candidati, dei militanti domani, nelle vie e nelle piazze della città, insieme agli attivisti delle sezioni, i dirigenti del partito (centrali, regionali, di federazione) organizzeranno la diffusione dell'Unità e un dialogo di massa, capillare, con tutti gli elettori.

Un confronto diretto con la gente, con i suoi problemi, con i suoi dubbi, casa per casa, porta per porta; un modo diverso per parlare di politica, con tutti, senza escludere nessuna delle questioni al centro dello scontro elettorale, e anche un'occasione per dare un lancio ulteriore al tesseramento e alla campagna di sottoscrizione che nella città ha già raggiunto risultati soddisfacenti.



Al Circeo qualcuno ci aveva sperato. Stai a vedere - stera detto - che per queste elezioni comunali non avranno il coraggio di ripresentare le solite vecchie facce, ci sarà qualche uomo nuovo, qualcuno con le mani pulite. Una illusione fragile, crollata subito, con la presentazione (faticosa) delle liste: per il rinnovo del consiglio comunale i democristiani non riuscirono neppure a riciclarsi un po'. In compenso ci sono due liste civiche che ospitano (più o meno mascherati) anche i transfughi degli altri partiti, gli amministratori di quest'ultimo anno, i «perfezionisti» del scacco del Circeo. Qualcuno s'è dato una ripulita (il Psdi, per esempio) ma l'operazione è venuta piuttosto male.

Fra i candidati democristiani spicca il nome di Tullio, ex sindaco con le spalle cariche di comunicazioni giudiziarie, quello di Di Lorenzo, noto per le sue notizie a destra (quella di estraneo), piccoli capicorrente come Bianchi. Il posto di capitolista lo scudo crociato l'ha sfoltito Michele Principe, il cui merito più grosso è di

Il 3 e 4 giugno si voterà anche per il rinnovo del consiglio comunale

S. Felice Circeo: si ricandida il partito dalle mani sporche

La lista democristiana con le solite facce, coinvolte nel sacco del parco - I transfughi si sono nascosti dietro strane sigle «civiche»

di S. Felice. Di qui il progetto di realizzare un acquario marino legato ad un centro di biologia, un museo storico e preistorico che non sia una casa morta ma un centro di attrazione culturale e di studi. Di qui l'idea di un turismo diverso e nuovo, di brevi stagioni ma di interessi vivaci, di strutture sociali.

Questa è - possiamo dire - la filosofia generale all'interno della quale c'è tutto il resto. A cominciare dal problema della qualità della vita: e allora risanamento del centro storico, sanatoria e servizi per gli anziani, trasporti per non emarginare le zone agricole. E ancora più semplicemente scuole, acqua e fogne.

Questo blocco che deve rompersi, che si deve rompere, perché ora la gente (la maggioranza della gente) s'è accorta di quanto costi questa politica e di quanto costi questa politica. E ora la gente si accorge che il partito che ha presentato uno, gli altri chiedono solo voti e voti per continuare come prima, con la politica delle mani sporche, della distruzione, della distruzione

Per gli animali uno splendido rifugio, un'oasi di vita

Torre Paola: all'estremità nord-occidentale del Promontorio Circeo, immagina-tevi un pomeriggio di meteo febrile, il cielo è grigio e sembra già sera. Il cielo è percorso da nubi dense e scure che promettono pioggia e il mare, cinottico, sta crescendo. Ed ecco un movimento di turisti, lungo la costa, un volo in formazione di uccelli acquatici. Sono Cormorani (Phalacrocorax carbo), si ricolano alla riva ondeggiante delle ali, dal collo proteso in avanti.



Migliaia di alpini in città

Guai in vista, oggi, per il traffico in città. Una serie di coincidenze, infatti, viene a complicare una situazione già tutt'altro che facile. Ci sono, infatti, migliaia di alpini giunti a Roma per il convegno nazionale dell'Associazione ecologica contro l'energia nucleare e i ciclisti del «Giro d'Italia» che proprio oggi attraversano la città. A complicare ulteriormente le cose, poi, si è aggiunto, dimostrando un ben scarso senso di responsabilità, il sindaco autonomo dei «figli» urbani (FIAD-ELCISAL) che ha pro-

clamato uno sciopero per oggi e domani. Girare per la città sarà quindi davvero problematico.

Per tornare agli alpini, va detto che questa è la quinta volta che la capitale ospita il raduno nazionale dell'arma, giunto alla sua 52. edizione.

Disertata la riunione del collegio commissariale dell'ente Monteverde

La DC non c'è: slitta la pianta organica

Rinvitata a lunedì qualsiasi decisione sulla delibera da presentare al comitato di controllo L'ambigua posizione della CISL - Nel frattempo i medici minacciano altre giornate di sciopero

E' una «pianta» che stenta a crescere quella «organica» del San Camillo. Ritardi e rinvii, questa volta provocati dalla CISL e dal rappresentante della DC all'interno del consiglio commissariale dell'ente Monteverde, hanno impedito ancora una volta la presentazione della delibera ricognitiva che doveva essere conclusa ieri. Intanto cerchiamo di decifrare i termini, e linguistici e di contenuto.

La pianta organica è l'insieme degli addetti necessari a far funzionare l'ente Monteverde, che riunisce il Forlani, lo Spallanzani e il San Camillo. Il collegio commissariale l'aveva già elaborata e presentata al comitato regionale di controllo, che però l'aveva in parte annullata perché la riteneva giuridicamente errata in alcune parti.

Un'ulteriore delibera, da far approvare al consiglio regionale. Ma a questa riunione la CISL non si è presentata. Davvero singolare un'assenza motivata dal fatto che la convocazione era giunta troppo tardi. Strano, perché le altre associazioni non hanno trovato nulla da ridire. Comunque l'organizzazione sindacale è stata riconvocata per stamattina.

All'assenza della CISL si è aggiunta l'irreperibilità del rappresentante democristiano all'interno del collegio, che è composto dal compagno Fusco, dal socialista Rotiroi e dal dc Della Porta. Quest'ultimo impegnato nella campagna elettorale a Viterbo, ha affermato di non poter essere presente. Per accelerare la decisione, il presidente del collegio commissariale si è spostato ieri mattina a Viterbo, ma neppure questo è servito a «culturare» il rappresentante democristiano.

Senza il suo voto le decisioni del collegio commissariale non valgono nulla, in quanto possono essere prese a maggioranza ma quando tutti i suoi componenti sono presenti.

Un seminario organizzato dall'Aied con il patrocinio della Regione per gli operatori socio-sanitari

Ma, al consultorio ci si va solo per «non fare i figli»?

Di pillola si muore? La spirale provoca lesioni all'utero? E' inevitabile che la gravidanza sia spesso considerata solo come una «spiacevole incidente»? La risposta a queste domande, per le donne, non riesce, in molti casi, ad essere rassicurante. Alla disinformazione sull'uso dei contraccettivi e sulla sessualità, si aggiungono anche episodi drammatici che rimettono tutto in discussione. E' il caso della donna morta in Svezia, sembra, a causa dell'uso della pillola. Ma basta anche meno per riaprire nelle donne dubbi drammatici che pesano, in modo decisivo, sul modo in cui le coppie vivono la propria sessualità e sul modo in cui affrontano la maternità.

fatti molti passi avanti. Ma, c'è ancora molto da fare perché c'è ancora molta disinformazione e perché, in qualche caso, gli stessi operatori dei consultori non sono in grado di fare risposte adeguate, in termini scientifici o semplicemente sotto psicologici. E' per questo che l'AIED, che da oltre vent'anni si occupa dell'educazione demografica, ha organizzato un seminario che ha come tema la «qualificazione e l'aggiornamento sulla contraccezione e sulla sessualità per gli operatori dei consultori».

Il corso, che è iniziato nei giorni scorsi e che termina a metà giugno, è patrocinato dalla Regione Lazio, in accordo con il ministero della sanità. I temi delle varie lezioni, che saranno tenute da professori universitari e si svolgeranno nell'aula magna del liceo «Giulio Cesare», sono molti e tutti di grande interesse. Ne citiamo alcuni: fisiologia della sessualità; prevenzione e controllo delle malattie infettive in gravidanza; il ruolo dei psicologi nei consultori; condotta sessuale e tossicomania; le cause della sterilità maschile e le conoscenze sulla contraccezione maschile; la contraccezione intrauterina; adolescenza e contraccezione. Nel corso del se-

I corsi si tengono nell'aula magna del Giulio Cesare Sessualità, sterilità, contraccezione, preparazione al parto sono alcuni dei temi Un'indagine su chi prende la pillola

minario è anche prevista una lezione, sulla preparazione al parto, durante la quale sarà proiettato anche un documentario. Si tratta, insomma, di una serie di lezioni in cui saranno affrontati, in modo complessivo, non solo il problema della contraccezione, ma anche quelli della gravidanza e, in generale, della sessualità.

Una ricerca durata 10 anni L'AIED, in preparazione del seminario ha anche raccolto dei dati sull'uso della contraccezione. L'indagine è stata svolta, nell'arco di dieci anni, nei consultori dell'associazione e riguarda 81.300 donne. Di queste l'82 per cento, ovvero 66.600 donne, si sono rivolte all'AIED per contraccezione. E in particolare: 56.600 per la pillola; 4.500 per la spirale (IUD); 3.600 per il diaframma e 1.800 per altri metodi.

Dai dati forniti dall'AIED risulta che le operatrici sono quelle che ricorrono meno all'uso della pillola. Sono solo il 2,7 per cento, contro il 31,3 per cento delle impiegate e il 15,6 per cento delle casalinghe. Il «primato» dell'uso della pillola spetta alle studentesse: la usa il 43,3 per cento. Delle donne che hanno scelto la pillola solo il 15,5 per cento ha abbandonato questo metodo. Di queste il 47 per cento è passata alla spirale. In dieci anni, comunque, l'uso dell'anticoncezionale orale è andato continuamente diminuendo. E' passato dal 96 per cento del 1969 all'83 per cento del 1975, fino al 63 per cento del 1978.

Comitati di quartiere? Peccato che non c'erano

Tardissimo, come è suo costume, la DC s'è presentata all'appuntamento coi comitati di quartiere. A palazzo Braschi non ha parlato nessuno dello scudo crociato ma il Popolo dedica al convegno un lungo e strabiliante articolo. Il primo periodo del lettore è che chi scrive su quel giornale il dibattito se lo sia fatto raccontare da un amico che passava di lì per caso. Ma, vinta questa spontanea diffidenza, arriviamo al contenuto.

Cominciamo a dire del tutto: saputo, spocchioso, sufficiente. Questi comitati di quartiere, così poco rappresentativi, così spontanei e volontari, così poco controllabili ma che vorranno? Bah, al Popolo sicuramente non lo sanno. Comunque il primo suggerimento che la DC riesce a trovare è che questi «bizzarri» Consigli di quartiere si diano una calma. Con un po' di garanzie, con definiti statuti, con più ordine e leggi a filo doppio con le altre componenti della vita sociale (ma per il Popolo significa solo parrocchie e circoli di bocce) i comitati dovrebbero rappresentare lo scudo crociato. Bontà sua!

Fin qui, voi direte, niente di straordinario. Ma adesso arriviamo al punto. Tra gli esempi positivi il giornale del partito di Darda e di Ciocchetti cita il lavoro del comitato dell'Aurelio che è riuscito a bloccare una nuova colata di cemento, a salvare il verde rimasto tra Balduina e Primavalle. Per chi non l'avesse capito stanno parlando del Pineto. Sì, si proprio di quel Pineto che le giunte dc avevano regalato alla speculazione. Quello stesso Pineto che i partiti di sinistra e la giunta Argan assieme ai Consigli di quartiere hanno strappato dalle mani dei piazzinari. Ma questi democristiani soffrono di amnesia e hanno rimosso tutto: loro al governo di Roma non ci sono mai stati, i piani regolatori devono essere stati misteriosamente disegnati da «celesti» geometri.

Ma ecco la perla finale. «Magari avessero agito prima questi sindacati d'opinione e scrivendo i chiarimenti e rafforzando capacità di resistenza dell'amministrazione urbanistica della città». Se non abbiamo capito nulla di quanto si dice, si riferisce agli 11 mila giorni di amministrazione dc. Sì, è proprio vero, se i democristiani hanno fatto qualche piccolo errore non è colpa loro, è perché questi birichini dei Consigli di quartiere non c'erano. Invece c'erano: ma la DC ha sempre fatto finta di non accorgersene.

Marcello Zei (scologo del quartiere, capo del indipendente del PCI a S. Felice Circeo)

Un documento firmato assieme al Sindacato inquilini e al Sicut

Anche Cgil-Cisl-Uil dicono di no agli sfratti selvaggi

Gli enti pubblici hanno consegnato gli elenchi delle case vuote: sono solo 78, mentre i provvedimenti esecutivi sono più di 4 mila - Una legge insufficiente e già inapplicata

Sgaravatti: si dedica al commercio (e licenzia)

Trentasette licenziamenti per poi procedere, entro la fine dell'anno, alla snobbabilità...

Anche la Federazione CGIL-CISL-UIL si schiera contro gli sfratti «selvaggi»...

so l'utilizzo degli appartamenti sfitti in mano agli enti pubblici, previdenziali ed assicurativi...

Lo stato di confusione in cui il governo ha lasciato questo delicato problema...

MOSTRA

La pittrice Luciana Medici espone, da oggi al 30 maggio, alla galleria Nuova Roma...



Assemblea al «Mamiani» con Borgna e Corvisieri

Qual è il programma dei comunisti per la prossima legislatura, cosa ha fatto in questi tre anni, la Regione, per i giovani...

Sono stati sequestrati 200 grammi di eroina

Arrestati nel bar dove spacciavano stupefacenti

Sette persone, fra cui due corrieri di Livorno, sono finite in carcere - L'operazione è iniziata 4 giorni fa dopo una segnalazione giunta dalla Toscana - Altre 2 persone bloccate a Torpignattara

LA droga arrivava da Livorno e da altri comuni della riviera Toscana. Destinazione, naturalmente, il mercato romano...

L'operazione della «mobilità» è cominciata quattro giorni fa quando dalla Toscana è arrivata una segnalazione...

Chi è che «si buca» o «fuma», e perché

Il ragazzo giovane che «fuma» o «si buca» è per il 47,1 per cento dei casi in cerca di «emozioni particolari»...

Ventitré giovanissimi tifosi-teppisti in carcere per le violenze contro un mezzo dell'ATAC

La squadra va male? E io rompo l'autobus

Amaro allenamento della Roma al Tre Fontane - Un episodio «minore» ma da non trascurare - Vandalismi gratuiti contro un bene della collettività - Denunciati a piede libero anche tredici ragazzi di 15-16 anni

Prima gli insulti ai giocatori e al presidente della Roma, «re» di aver portato la squadra sulla soglia della serie B...

spalti c'è un po' di nervosismo. C'è chi urla ai giocatori frasi pesanti, rimproverandoli per la non certa brillantezza...

ventina di giovani tra i 15 e i 20 anni. Urlando, cominciano a staccare mancorrenti e insegne pubblicitarie...

Iscrizioni ai centri ricreativi estivi. Le iscrizioni ai centri ricreativi estivi e ai soggiorni estivi organizzati dal Comune...

Sempre con l'accusa di detenzione e spaccio di droga, altre due persone sono state arrestate dai carabinieri della compagnia Casilino...

lettere al cronista

Baracche ma di cemento armato

Cara Unità, vogliamo segnalare un fatto inaccettabile che si sta verificando ad Ostia Lido.

Si è brillantemente laureata con 110 e lode Rosanna Scire Risicbella discutendo la tesi su «L'ordinamento della Pubblica Sicurezza»...

Lutto Siamo vicini al compagno Bruno Zanorello per la scomparsa della sua carissima mamma...

LA PIU' GRANDE BOUTIQUE DEL MONDO IN VIA DELLA MAGLIANA, 233. LINEE ATAC 97 CROCIATO 293 128. PER NUOVA GESTIONE PREZZI INGROSSO. PELLICCE NUOVE E USATE SCONTO 50% CASALINGHI E PROFUMERIA SCONTO 30%.

A.C.E.A. SOSPENSIONE DI ENERGIA ELETTRICA. Per lavori urgenti sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica dovrà essere sospesa l'elettricità dalle ore 8 alle ore 18 dei giorni 21 e 22 c.m.

ESPOSIZIONE PROMOZIONALE dei nuovissimi modelli di CUCINE D'ARREDAMENTO presso il N. CONCESSIONARIO su Roma. DUE PI ARREDA. Piazza Nicolosi 30,31,32,33,34. Tel. 65.47.384.

Per la pubblicità su L'Unità rivolgersi alla SP. ROMA - P.zza S. Lorenzo in Lucina, 26 - Tel. 67.98.541-2-3-4-5. ANCONA - Corso Garibaldi, 110 - Tel. 22.004-204-150.

CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI. DALLA FUSIONE DEI CONSORZI DELLE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E DEL LAVORO DI BOLOGNA-FERRARA-MODENA. ROMA - via Monte Tomatico, 1 - tel. 06/696966.

GIRO D'ITALIA: Oggi da Perugia a Castelgandolfo attraverso Roma

Beccia sfugge ai «big»

Il tentativo di evasione riuscito a 2 chilometri dall'arrivo - Il gruppetto dei favoriti e dei più qualificati velocisti battuto da Knudsen a 2" - Prima del pugliese avevano cercato la soluzione a sorpresa Barone e Vittorio Algeri - Moser sempre in maglia rosa



L'incontro ieri tra nuovi dirigenti e giocatori

La Roma punta su Causio e Tavola?

E' partito ieri da Burlington

Lo sciatore Leonardo David in viaggio verso l'Italia

WASHINGTON — Il giovane sciatore italiano Leonardo David, in coma da una settimana...

notte da lunedì a martedì prossimo lo sciatore continuerà il viaggio...

LISCAPE-EMILI TITOLO IN PALIO

VITERBO — Questa sera a Capone, un piccolo centro del Lazio...

Chi sostituirà Liedholm?

Milan: Giacomini rimane il favorito

IL TABELLONE DEGLI «INTERNAZIONALI» DI TENNIS A ROMA

ROMA — Sarà l'argentino Guillermo Vilas il favorito per il titolo...

Dalla nostra redazione

MILANO — Il presidente Colombo ha promesso: entro una settimana il Milan avrà il suo nuovo allenatore...

Convocati gli azzurri per Italia Argentina

ROMA — Per l'amichevole di calcio tra Italia e Argentina...

Albergo Costa

La comitiva argentina è attesa a Roma per le 15.10 del 23 maggio...

Dal nostro inviato

PERUGIA — Non era Perugia che doveva sconvolgere i piani di Moser e nemmeno quelli di Saronni e degli altri campioni...

giudicò il «Giro» fra due pareti di nece. Era il mese di giugno, come potevo immaginare...

La collina di Perugia induce a qualche riflessione, la velocità Causio è quarto a 2" (lo stesso distacco di Moser e compagnia)...

provvisoria, si continua a parlare di compatibilità e di cortisone...

È il colmo. Prima si è sottovalutata la questione, prima una non curanza, una trascuratezza...

Gino Sala



Il vittorioso arrivo di BECCIA a Perugia

Il film della corsa

Dal nostro inviato

PERUGIA — Il signor Moser conserva la maglia rosa, però il pubblico lo stuzzica...

Il documento che l'UISP ha consegnato alla stampa gli interventi ritenuti urgenti sono stati così riassunti: l'UISP chiede una nuova legge sullo sport...

Le proposte presentate alla stampa da Ristori e Menduni

All'ottava legislatura l'UISP chiede impegno per lo sport

ROMA — Le proposte dell'UISP, presentate alla stampa, affrontano i problemi dello sport con l'impegno che meritano...

prima volta i redattori responsabili di alcuni quotidiani e redattori dei giornali sportivi...

so in evidenza come ci sia un grande mondo sportivo, che lui ha chiamato «sommerso», da portare in evidenza con tutta la sua positività...

Convegno mondiale a Firenze

«Lotta alla violenza associata allo sport»

FIRENZE — «Lotta contro la violenza associata allo sport». Questo il tema al centro del convegno...

assemblea dei presidenti. Alle ore 12 riceveremo in Palazzo Vecchio il presidente del Consiglio...

SALVEMINI RESTA CAMPIONE DEI MEDI

RIETI — Matteo Salvemini si è confermato campione italiano dei medi scottigiani...

totocalcio

Table with 2 columns: Team names (Bari-Varese, Cesena-Foggia, etc.) and match numbers (1, 2, 3, etc.).

totip

Table with 2 columns: Match numbers (PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, etc.) and results (1, 2, 3, etc.).

COLNAGO LA BICI DEI CAMPIONI

L'ordine d'arrivo

1) Mario BECCIA (Mecap-Hoonved), che compie Km. 156 in 4 ore 3'24", alla media di Km. 35 e 629; 2) Knudsen (Blanchi Faema)...

La classifica

1) Moser (Sanson Luxor) con 42"; 2) Saronni (Sciò-Bottecchia) con 43"; 3) Knudsen (Blanchi Faema) con 44"; 4) De Vlaeminck (Gis Gaggioli) con 45"; 5) Laurent (Mecap Hoonved) con 46"; 6) Bertoglio (San Giacomo) con 47"; 7) Johansson (Magnifico Famucinge) con 48"; 8) De Muynck (Blanchi Faema) con 49"; 9) Wölfel (Zanca Saronni) con 50"; 10) Nalate (Zanca Saronni) con 51"; 11) Contini (Sciò-Bottecchia) con 52"; 12) Schumitz (Villor) con 53"; 13) Laurent (Mecap Hoonved) con 54"; 14) Borghini (Mecap Hoonved) con 55"; 15) Fuchs (Mecap Hoonved) con 56"; 16) Thievenet (A 108") con 57"; 17) Thievenet (A 108") con 58"; 18) Bertoglio (San Giacomo) con 59"; 19) Marcusson (A 108") con 60"; 20) Amadori (A 108") con 61";

GAGGIA MACCHINE PER CAFFE' presenta: GAGGIA. Includes images of coffee machines and a bicycle.

GAGGIA. Includes a diagram of a bicycle and technical specifications for various models.

Oggi riposo alla Corsa della pace

Sujka vince a Varsavia

Varsavia — In volata su tutto il gruppo il polacco Sujka ha vinto la corsa della pace...

Il secondo a 2" è stato il francese Laurent, il terzo il belga Knudsen...

Il quarto a 4" è stato il belga Knudsen, il quinto il belga Knudsen...

Il sesto a 6" è stato il belga Knudsen, il settimo il belga Knudsen...

Il ottavo a 8" è stato il belga Knudsen, il nono il belga Knudsen...

Il decimo a 10" è stato il belga Knudsen, l'undicesimo il belga Knudsen...

Il dodicesimo a 12" è stato il belga Knudsen, il tredicesimo il belga Knudsen...

Il quindicesimo a 15" è stato il belga Knudsen, il sedicesimo il belga Knudsen...

Oggi è il giorno di riposo per la corsa, il secondo e l'ultimo prima della conclusione di giovedì a Berlino...

Lo spettacolo altrettanto appassionante è riservato a venerdì, quando si correrà la corsa della pace...

Il primo a 10" è stato il belga Knudsen, il secondo il belga Knudsen...

Il terzo a 12" è stato il belga Knudsen, il quarto il belga Knudsen...

Il quinto a 14" è stato il belga Knudsen, il sesto il belga Knudsen...

Il settimo a 16" è stato il belga Knudsen, l'ottavo il belga Knudsen...

Il nono a 18" è stato il belga Knudsen, il decimo il belga Knudsen...

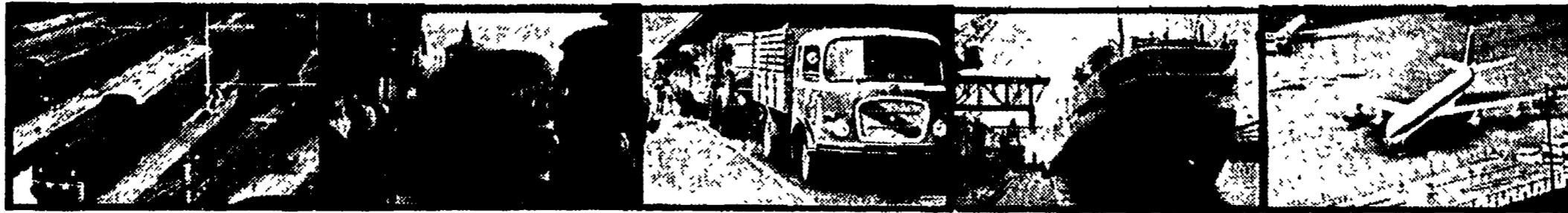
Il undicesimo a 20" è stato il belga Knudsen, il dodicesimo il belga Knudsen...

PICCOLA PUBBLICITÀ

Table with 2 columns: OCCASIONI (HOTEL CAVOUR, ALBERGO FONTANA, etc.) and VILLEGGIATURE (HOTEL CAVOUR, ALBERGO FONTANA, etc.).

Vacanze liete

Table with 2 columns: HOTEL ROSALBA - BELLARIA, RIMINI - PENSIONE IVERA, etc., listing vacation spots and prices.



La nostra vita, i nostri soldi sprecati ogni giorno sulle strade

Dopo decenni di corsa all'ingorgo un grande cambiamento è stato impostato fra mille ostacoli, nel corso della passata legislatura - Ora aspetta di essere tradotto nella realtà e sarà una battaglia ancora difficile come quelle passate

I TRASPORTI sono un insieme significativo e cruciale della crisi italiana. Questo insieme di servizi essenziali, che sono non un accessorio ma parte integrante della produzione e della economia, è una condizione importante per la qualità della vita, appaiono segnati da sprechi, distorsioni, carenze e disfunzioni di ogni genere. I costi sono altissimi, tanto che i trasporti assorbono un terzo del reddito nazionale, più che in ogni altro Paese europeo. I disservizi sono estesi, e colpiscono in particolare coloro che viaggiano per lavoro. I deficit finanziari sono enormi, e spingono molte aziende - dalle ferrovie dello Stato sino alle aziende comunali di trasporto - sull'orlo della bancarotta.

Le cause sono arrivate a un punto tale che dopo le elezioni del 1976 tutte le forze politiche hanno dovuto riconoscere che occorre cambiare indirizzo: che, come i comunisti hanno sempre sostenuto, occorre andare a un razionale sistema integrato dei trasporti, nel quale il trasporto pubblico abbia il ruolo centrale, le ferrovie siano tratte fuori dalla crisi e sviluppate, l'uso di tutti i mezzi di trasporto sia armonizzato e coordinato, evitando doppiati, dispersioni e contraddizioni. L'automobile è destinata a perdere il primato, ma deve mantenere un suo ruolo specifico; si tratta di garantirle uno spazio preciso, e di liberarla invece dalle taglie e dalle vessazioni burocratiche, perché un nuovo sistema dei trasporti non cresce con misure punitive, ma con la costruzione di alternative valide e con la definizione programmatica della funzione propria di ciascun mezzo.

La prossima legislatura dovrà fare proprio questo, tirare le somme del lavoro fatto, e approvare sia il piano sia i sei progetti finalizzati ad esso connessi. Per le ferrovie, il Parlamento ha dovuto surrogare la continua inadempienza del governo. E' stata la Commissione trasporti della Camera a definire, con un lungo complesso lavoro in collaborazione con le Ferrovie, le Regioni, i Sindacati, le linee generali del piano triennale 1978-1980; la spesa prevista è di ventimila miliardi, le scelte prioritarie riguardano il Mezzogiorno, le aree metropolitane e il trasporto dei pendolari, il trasporto delle merci, le grandi trasversali (dalla Pontremolese alla Orte Falconara alla Napoli-Bari) e la riabilitazione della rete secondaria. Di questo programma si è cominciato a realizzare un primo pezzo con la legge 503 che nell'agosto 1978 ha stanziato 1665 miliardi di lire per materiale rotabile, segnalamento e tecnologia avanzata, tre officine di riparazione nel Sud; è la più

grande commessa nella storia delle ferrovie italiane, e comprende oltre mille vetture per pendolari con 122.000 posti a sedere. Il 15% delle commesse è destinato al Mezzogiorno. Quando la legislatura si è interrotta stavano per approvare, superando infinite resistenze del governo, una legge che stanziava 7800 miliardi per gli impianti fissi, nel periodo 1979-1981, secondo un dettagliato programma di opere concordato con Regioni e sindacati. Gli elettori ci devono dare la forza di portare a compimento questo grande progetto.

Nello stesso tempo, poiché il governo non ha mai mantenuto il suo impegno, la Commissione trasporti aveva cominciato, sulla base delle proposte di iniziativa parlamentare, a definire la legge per la riforma della Azienda delle Ferrovie: riforma indispensabile, perché altrimenti neppure si potranno spendere i soldi stanziati dal Parlamento. Qui siamo rimasti proprio a mezza strada: è una grossa partita che dobbiamo vincere nei prossimi mesi. Nello

stesso tempo occorre attuare le leggi 382 e 297 che fanno obbligo allo Stato di ristrutturare e risanare le ferrovie in concessione (1000 chilometri) passandole poi alle Regioni.

Nel campo dell'autotrasporto merci e della Motorizzazione civile, i progressi sono stati lenti e scarsi, poiché è terribile qui la resistenza dei grandi interessi organizzati, e di vere e proprie mafie. Abbiamo comunque messo in moto e corretto le leggi 313 e 298 che riorganizzano il settore, istituiscono l'Albo professionale e definiscono il regime tariffario. Abbiamo rafforzato gli organi della Motorizzazione civile, ma non siamo riusciti a fare approvare la sua necessaria riforma (in questo campo i disservizi sono intollerabili). Non siamo riusciti a fare approvare in tempo utile la proposta di legge comunista che istituiva un credito agevolato a favore degli artigiani per l'acquisto dei nuovi automezzi, anche se siamo riusciti a fare stanziare per questo scopo 37 miliardi.

La necessità di strutturare fonti energetiche diversificate, comprendenti sia impianti di produzione tradizionali, sia l'uso di sorgenti integrate (solari e geotermiche), sia il metano, sia i sistemi ad energia totale, impone la presenza di strumenti di coordinamento territoriale e di gestione che consentano l'ottimizzazione dell'esercizio dei diversi impianti. Si impone una salutare tra i problemi dell'energia e dei trasporti, prende le mosse da una delle misure presentate dal documento del ministero dell'Industria: quella cioè della limitazione dei parcheggi nei centri storici. Tale misura, se pure di per sé appare scarsamente rilevante e di problematica applicazione, offre nondimeno lo spunto per approfondire il tema del rapporto tra trasporto e risparmio energetico. Il rilancio del trasporto pubblico, associato ad una disincentivazione di quello privato, infatti, può consentire il conseguimento di non trascurabili risparmi di energia.

Le aziende di trasporto pubblico locali, infatti, dopo aver attraversato una fase di estrema difficoltà, nella quale i costi e i disavanzi eccessivi a ritmo incontrollato, sono oggi avviate lungo la via del risanamento. I tassi di crescita dei deficit hanno registrato, in quest'ultimo biennio, una benefica battuta d'arresto, le aziende sono attualmente impegnate in una opera di ristrutturazione i cui risultati non dovrebbero mancare. L'attuazione di misure di rilancio del servizio pubblico contribuirebbe a favorire questo processo di razionalizzazione, consentendo la realizzazione di economie di scala non ottenibili in presenza di una domanda ristagnante. Al fine tuttavia di migliorare l'efficienza e l'efficienza del servizio sarebbero necessari ulteriori interventi in grado da un lato di incrementare la velocità commerciale dei veicoli, e a tale scopo si dovrà operare una disincentivazione dell'uso del mezzo privato nei centri storici, dall'altro si dovrà attuare l'affollamento nelle ore di punta, e a questo proposito sarebbe auspicabile uno sfamento degli orari di entrata e uscita per scuole e uffici pubblici. Queste ed altre questioni dovrebbero avere una definitiva sistemazione all'interno del progetto finalizzato per le aree metropolitane inserito nel Piano generale dei trasporti.

Concludendo, la governabilità di entrambi i settori considerati, trasporti ed energia, presuppone una rigorosa politica di programmazione. Le linee strategiche di intervento, in effetti, sono state delineate già in occasione della Conferenza nazionale trasporti e del programma energetico nazionale, nella mozione votata in Parlamento (che pure dovrà essere adeguata, tenendo conto dei nuovi problemi emersi recentemente sul terreno dell'approvvigionamento del greggio). Su entrambi i problemi si è manifestato un sostanziale consenso tra le forze politiche e sindacali: si tratta ora di realizzare questi obiettivi di fondo, restati ancora e per troppo tempo sulla carta. A tale proposito non può non sottolinearsi l'urgenza di realizzare una nuova capacità di governo, in grado non solo di acquisire queste linee programmatiche ma soprattutto di attuarle con coerenza e sollecitudine, superando le insufficienze manifestatesi anche nel recente passato.

Il rapporto tra Regioni, enti locali e lo Stato

La Commissione trasporti della Camera, superando innumerevoli difficoltà e resistenze, è riuscita a definire, a grande maggioranza una legge di grande rilievo che istituisce il Fondo nazionale trasporti, definisce i rapporti tra lo Stato e gli enti locali, conferisce alle Regioni poteri e compiti assai vasti nel trasporto urbano ed extraurbano. La legge provvede al ripianco dei debiti pregressi con somme che partono da 1400 miliardi e decrescono di anno in anno, e finanzia gli investimenti con somme che partono da 225 miliardi e crescono annualmente. Ma questa legge non si è mai potuta votare in Aula, per la resistenza dei molti suoi nemici, aperti e occulti. E' un grande nodo, che occorrerà sciogliere proprio all'inizio della prossima legislatura.

Per tre anni ci siamo battuti allo scopo di giungere infine a un intervento organico per i porti, la flotta e i cantieri navali. E' questo uno dei grandi temi nazionali, perché l'Italia potrebbe avere un grande ruolo nel rapporto tra Europa, Mediterraneo, e paesi in via di sviluppo, e invece rischia di essere emarginata in ragione delle sue strutture arretrate, della inadeguatezza della flotta. Siamo riusciti, partendo da una proposta di legge comunista, a far approvare alla Camera la prima legge di programmazione portuale della storia italiana, e che dovrebbe ricevere il voto del Senato; abbiamo ottenuto per i porti un finanziamento di 800 miliardi impedendo che la Dc lo disinnescasse in spese clientelari. Il governo, ottemperando il voto del Parlamento, ha redatto finalmente un piano per i cantieri navali, ma esso era talmente sbagliato che lo abbiamo bocciato quasi alla unanimità: il piano dovrà ora essere riformulato e presentato al nuovo Parlamento.

La spiegazione, a nostro avviso, è da far risalire ancora una volta all'insufficienza del nostro sviluppo economico e all'imprevidenza con la quale esso è stato governato, o meglio è stato lasciato alla propria crescita spontanea. Fino allo scorso decennio, infatti, è stato considerato come un dato acquisito e consolidato il basso prezzo delle materie prime, e in particolare dei prodotti energetici, provenienti dai paesi del Terzo mondo. Il consumo energetico, quindi, non solo non è stato contenuto ma anzi è stato accresciuto in misura assai rilevante, tanto quello per usi civili quanto quello per usi industriali. Venuto meno questo essenziale puntello che aveva sostenuto la crescita economica degli anni '50 e '60, sia a causa del progressivo esaurimento delle fonti energetiche troppo a lungo dilapidate dai paesi capitali-

Lucio Libertini presidente della Commissione Trasporti della Camera dei deputati

Armando Sarli presidente della CISP

Porto di Venezia

432.000 mq. di piazzali per RO-RO e containers

PROVVEDITORATO AL PORTO DI VENEZIA

Zellere 1401 - 30123 Venezia - T. (041) 703166 - Tlx. 41344 Venezia

APPRESENTANTI ALL'ESTERO

LONDON - UNITED KINGDOM
Imperial Freight Ltd. - Dalmeny House - 24 Monument Street - London EC 3 - Tel. (089) 626868 - Tlx 881356

MUNICH - GERMANY
Hafenvertriefung Venedig - 8 München 22 - Christophstrasse 1 Germany - Tel. (089) 224300 - Tlx. 0529653 mundo D

BASEL - SWITZERLAND
Porto di Venezia - CH 4010 Basel - Dufourstrasse 9 - Postfach 89 Switzerland - Tel. (061) 224659 - Tlx. 63718 uli CH

CAIRO - EGYPT
Fouad (Samir) Fahmy - Immeubila Building (Apt. 588) - 26 Sherif Street - Cairo - Egypt Tel. 917589 - Tlx 92434 (fahmar UN) Cable: fahmarcon

L'impiego della lega leggera nelle carrozzerie per il trasporto pubblico

Il «master» della Mauri inaugura una nuova generazione

Al recente salone del veicolo industriale e commerciale di Torino, la produzione della carrozzeria «Mauri & C.» ha richiamato l'attenzione della grande industria e degli operatori del settore. L'azienda di Desio ha presentato il primo esemplare della serie «MASTER»: un autobus urbano su telaio FIAT 470, della lunghezza di 12 mt., capace di trasportare 130 persone. Le soluzioni tecniche proposte da questo veicolo sono tali da stimolare il più grande interesse. Per la prima volta si sono affrontati e risolti alcuni importanti problemi tecnologici levati all'impiego dei grandi estrusi di alluminio, così da consentire procedimenti di prefabbricazione assai semplificati e razionali, a tutto vantaggio della economicità del prodotto. Ma è il fatto non è meno importante - non è stata soltanto la «novità» in sé ad essere apprezzata, quanto tutta una linea aziendale che da anni si muove nella prospettiva di dare risposte esaurienti alle sempre crescenti e sempre diverse esigenze del trasporto pubblico. Le novità della Mauri sono ormai da tempo conosciute sul mercato. Il fatto che ora venga condivisa anche la strategia avviata da una decina d'anni viene a confermare la validità di scelte solerti ritenute rivoluzionarie e controcorrente.

Fondata nel 1921, la Mauri ha acquistato una esperienza unica, lungo trenta anni di revisioni parziali e generali nel settore delle carrozzerie dei veicoli pubblici. Questo prezioso bagaglio di conoscenze ha consentito di operare mettendo in primo piano le esigenze del committente, ed avendo sempre in vista i problemi più generali del trasporto pubblico. E' di questo periodo l'avvio della collaborazione con l'ATM di Milano, per la quale in anni recenti, tra il 1973 e il 1977 sono stati realizzati 49 Jumbo-tram in acciaio, lunghi 27 mt. e capaci di trasportare 300 persone. Il Jumbo è stato più volte citato sulla stampa specializzata per la eccezionale silenziosità e l'assenza di vibrazioni.

Ma, è con la scelta esclusiva verso l'impiego dell'alluminio nelle carrozzerie che la Mauri si qualifica completamente nel campo della ricerca. L'opzione a favore della lega leggera è dell'inizio degli anni settanta, quando è stato chiaro che anche in questo settore si rendevano necessarie nuove e più adeguate soluzioni. I vantaggi dell'alluminio sono molteplici: in quanto non si corode, consente una vita più lunga al veicolo e minori spese nella manutenzione e nella verniciatura protettiva; offre la possibilità di parcheggiare i veicoli all'aperto senza che abbiano a soffrire, anche nella stagione invernale, di più leggero rispetto l'acciaio, e quindi richiede dispendio minore di fonti energetiche, ovvero a parità di consumo permette una maggiore portata di passeggeri. Inoltre, con la lega leggera si rendono superflue le revisioni parziali o generali della carrozzeria.

Pur con tutto questo, l'alluminio nel trasporto pubblico su gomma è ancor oggi una caratteristica esclusiva della Mauri, che è riuscita a bilanciarla e a rendere non sempre facili problemi di saldatura del metallo.

Ormai, vantaggi e risparmi cominciavano ad essere apprezzati e valutati in tutto il loro significato, ed altri costruttori si muovono in questa direzione mentre le aziende trasportatori di Roma e Ferrara hanno incluso l'alluminio nei loro capitali.

Il Master si annuncia come il capostipite di una nuova generazione che presto vedremo in esercizio. La sua realizzazione è il coerente sviluppo di una linea che comprende veicoli in lega leggera in dotazione all'ATM di Milano, all'ATC di La Spezia e al filobus R58 su telaio Iveco B59 S2, dotati di marcia autonoma, costruiti dalla Mauri per l'ATM di Rimini.

RINALDO MEDA
Adetto stampa della Mauri & C.



Milano prima grande città con un piano di trasporti comunale

Come sono stati affrontati i problemi del traffico e della viabilità Il passante ferroviario e l'integrazione tra ferrovia Nord

e quelle dello Stato Il tracciato della terza linea metropolitana - Un programma per creare sedici grandi parcheggi

La Milano degli anni Ottanta camminerà con «le ruote» del piano dei trasporti. Il capoluogo lombardo è la prima tra le città italiane che si è dotata di uno strumento di programmazione per affrontare il problema della mobilità all'interno di una grande area metropolitana. Il piano dei trasporti approntato dalla Giunta è stato approvato dal Consiglio comunale il 28 marzo scorso. Da quel giorno ad oggi l'amministrazione è impegnata nel cominciare a tradurre in opere concrete le indicazioni che esso contiene.

PASSANTE FERROVIARIO — È la novità principale contenuta nel piano. Con esso si realizza una «rivoluzione» del sistema ferroviario milanese. L'obiettivo è integrare il trasporto su rotaia con gli altri mezzi (ATM e metropolitana). Il progetto in sintesi, è questo: collegare la stazione di Porta Vittoria con quella di Porta Garibaldi. Come? Con un lungo tunnel sotterraneo — tipo quello della MM — all'interno del quale scorrono i treni delle ferrovie dello Stato e delle «Nord». Per la prima volta nella sua storia Milano sarà quindi attraversata dai treni pendendo al suo caratteristico «stazione di testa».

I vantaggi sono evidenti: i pendolari soprattutto potranno scegliere con più comodità la fermata in cui scendere. Da notare che anche i milanesi potranno utilizzare il «passante» come qualsiasi altro mezzo ATM. Il costo del biglietto infatti, sarà identico a quello della metropolitana o dei mezzi superficiali (s'intende: su percorso urbano). Guardando più da vicino il tragitto della nuova sotterranea, partendo dalla stazione Garibaldi, la prima fermata in cui si potrà scendere sarà in piazza della Repubblica. La seconda uscita

sarà all'altezza di viale Tunisia; la terza in viale Pieno. Quindi, il treno arriverà alla stazione di porta Vittoria. Qui i convogli torneranno a rivedere la luce naturale per proseguire la loro corsa verso il Sud. I più interessati al «passante» come abbiamo già detto saranno i pendolari e sono settantamila i lavoratori che quotidianamente con le «Nord» o con le FS, vengono a riempire fabbriche e uffici del capoluogo. Per loro la possibilità di scegliere dove scendere sono pochissime. Con il risultato, da una parte di costringerli a maggiori disagi, dall'altra a scartare sui mezzi dell'ATM o della MM un «concentrato» di utenza che provoca disservizio e in un certo senso anche spreco.

È il vicesindaco Vittorio Koracich a ricordare anche la carica di assessore ai trasporti a ricordare però che per sfruttare tutte le potenzialità di servizio che il «passante» offre è indispensabile un'altra «riforma». Ovvero, superare quella «storica» separazione tra ferrovie Nord e ferrovie dello Stato.

Il piano dei trasporti in questo senso prevede già una soluzione organica: il collegamento della stazione Bovisa delle «Nord» e il «passante» permetterà sia di risolvere i problemi di carico del nodo ferroviario di Milano, sia di unificare i servizi offerti dalle reti delle Ferrovie dello Stato e delle «Nord». C'è anche da sottolineare che il passante costituisce, economicamente, un affare. Infatti si è già calcolato che quando funzionerà, a fronte di un maggior costo di esercizio dei servizi ferroviari pari a circa 28 miliardi, sulla spesa delle autolinee si risparmianno 34 miliardi.

METROPOLITANA — Il traguardo fissato dal piano dei trasporti è di offrire al milanese una rete sotterranea lunga quasi 52 chilometri (51,760 per l'esattezza) con 72 stazioni. Il che equivale quasi al raddoppio della sua attuale lunghezza. Ora infatti, la MM è lunga 28 chilometri con 42 stazioni. Bisogna però subito dire che entro due anni sarà già lunga 36 e mezzo in quanto a quelle da realizzare sono aperti al pubblico i nuovi prolungamenti attorno ai quali si sta lavorando. La «linea 1» raggiungerà il Galarate (o Ovest) e Sesto San Giovanni (a Nord).

Sulla «linea 2», entro la fine dell'81, la stazione Cadorna delle Nord sarà collegata a quella di porta Genova con stazioni intermedie a S. Ambrogio e a S. Agostino. Poi la metropolitana si snoderà fino a raggiungere piazza Abbiategrasso per intercettare con l'Autostrada dei Fiori. Un «servizio» che interverrà gli automobilisti a rinunciare alla macchina per raggiungere il centro con un mezzo altrettanto veloce. Nel pressi del capoluogo inoltre verranno realizzati due parcheggi, uno di mille e l'altro di 350 posti. A Nord-Est della «linea 2» si sta lavorando per raggiungere Bettolino per raggiungere Bettolino Freddo di Cologno Monzese e Villa Fornaci. Entrambe le località saranno raggiungibili con la «MM» entro la fine dell'80.

Sul fronte della metropolitana il piano dei trasporti contiene un'altra novità importante: la costruzione di una terza linea MM. Il tracciato della nuova sotterranea è stato stabilito dal computer che ha scelto tra parecchie alternative tenendo conto per ognuna dei suoi utenti potenziali. Alla fine l'indicazione del cervello elettronico del Comune è emersa precisa. Milano ha bisogno di una linea «MM» che congiunga il

Sud della città al centro per poi allacciarsi alla Stazione centrale (i cantieri potrebbero aprirsi prima della fine dell'anno).

PARCHEGGI — Quotidianamente (domenica esclusa) a Milano si muovono con ogni mezzo pubblico e privato, 855 mila persone, nella stragrande maggioranza lavoratori e studenti. Una massa di persone che si può suddividere in due categorie: i residenti e i pendolari. Questi ultimi sono quasi 270 mila, 63 mila dei quali arrivano in auto, gli altri con mezzi collettivi (treno o pullman).

Il problema è che questa enorme mobilità di persone e mezzi si concentra in poche ore della giornata mettendo alla frusta il pubblico sistema di trasporto e la stessa rete stradale calcolando che ogni mattina la città viene «invasa» da una ondata di 350 mila auto. Ecco, allora, che il piano dei trasporti oltre allo sviluppo della rete metropolitana e oltre al passante ferroviario indica un terzo obiettivo: la creazione di sedici grandi parcheggi periferici. Distribuiti a corona nei posti chiave della città, vicino ai punti di maggiore interscambio. Complessivamente riusciranno a contenere 15.300 posti macchina.

Verranno realizzati in prevalenza, in corrispondenza del capoluogo della MM. Ad esempio a Molino Dorino, al confine di Milano con Cologno Monzese; a Lampugnano; a Quarto Oggiaro, ad Affori, a Bruzzano, in piazza I. Maggio a Sesto San Giovanni (dove terminerà la linea 1) a Bettolino Freddo di Cologno Monzese, a Villa Fornaci di Gessate, al Forlanini, a Rogoredo (al capoluogo della MM «linea 3») in fondo a via Ripamonti, all'imbocco dell'Autofori e in via Bisceglie (che sarà toccata dal secondo ramo della «linea 1»).

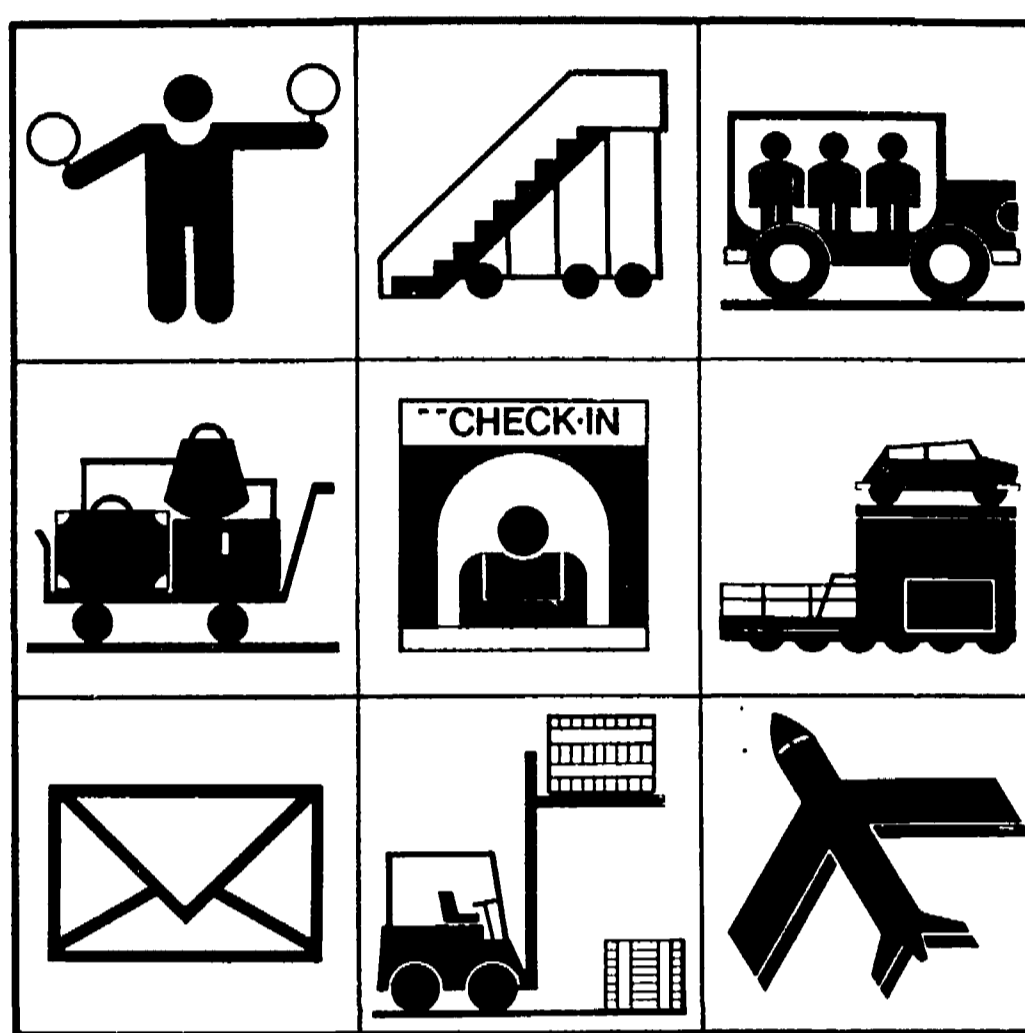
Gli aeroporti di Milano

Programmi di ristrutturazione per far fronte alle esigenze del traffico aereo in costante aumento

tercocontinentale «Malpensa Sud-Ovest», attraverso un progetto finalizzato per il quale il Governo aveva già approntato un apposito disegno di legge che stanziava 60 miliardi per l'ammodernamento e la riqualificazione delle infrastrutture aeroportuali di Fiumicino e di Malpensa, dei quali 284 miliardi per l'aeroporto intercontinentale della Lombardia.

La crisi di Governo in atto ne ritarda ora l'iter, ma è importante sottolineare come finalmente si sia preso atto delle esigenze aeroportuali di Milano anche presso le sedi decisionali centrali.

I programmi più immediati della Società milanese, che ha chiuso il bilancio del 1978 in sostanziale pareggio nonostante le solite limitazioni di natura tariffaria (prezzi politici e diritti aeroportuali estremamente bassi rispetto alle medie europee) prevedono per Liniate una ristrutturazione della attuale aerostazione passeggeri che vedrà concentrati tutti gli arrivi al piano terra e le partenze al piano superiore, con un aumento degli spazi aperti al pubblico del 65%. Per Malpensa, a di là del progetto del nuovo aeroporto intercontinentale, la SEA prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato da riservare esclusivamente ai passeggeri in arrivo e la destinazione della attuale aerostazione, opportunamente ingrandita, al traffico in partenza; questo programma discende anche dal fatto che nel 1981, allorché entreranno in funzione sulle rotte di Milano gli Airbus acquistati dall'Alitalia, il traffico internazionale verrà trasferito da Liniate alla Malpensa. Non si tratta di programmi ambiziosi o campali, ma di urgenti ed indispensabili interventi se si vuole che Milano e la Lombardia non rimangano isolate, se si vuole continuare a volare ed a rimanere inseriti nella rete di rotte aeree attraverso la quale corre gran parte dell'economia del Paese.



SISTEMA AEROPORTUALE MILANESE AEROPORTI LINATE MALPENSA

SEA

Società Esercizi Aeroportuali S.p.A.

PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE: 20090 AEROPORTO LINATE

Il piano dei trasporti di Milano riflessi sui servizi del A.T.M.

Il Piano dei Trasporti recentemente approvato dall'Amministrazione Municipale rappresenta lo strumento operativo con il quale verranno affrontati i problemi della mobilità nell'area milanese.

Il Piano è il risultato di più di un anno di attività di un gruppo di lavoro nel quale sono rappresentati tutti gli enti interessati al problema. Questo metodo di lavoro ha consentito un notevole approfondimento dei diversi aspetti, superando lo

strettamente settoriale. L'idea guida del Piano è stata quella di risolvere i problemi urbani nel quadro complessivo e regionale così da realizzare un continuo tra la città ed il suo hinterland che rappresenti uno degli obiettivi fondamentali per un corretto sviluppo economico e sociale dell'area milanese.

Il Piano vuole affermare la priorità del trasporto pubblico per conseguire condizioni più efficienti ed omogenee di mobilità, attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto rapido di massa: il passante ferroviario, la nuova terza linea metropolitana, il completamento delle due linee già in esercizio; la razionalizzazione e progettazione degli assi principali della rete di superficie per conseguire benefici diffusi su ampie porzioni del territorio cittadino; la formazione di un sistema di mobilità integrato tra

mezzo pubblico e mezzo privato; lo sviluppo del servizio di interscambio tra la maglia viaria e la rete di trasporto pubblico e nell'ambito di questa ultima (esempio tra linee di superficie, linee metropolitane e sistema ferroviario). I riflessi più vistosi sul servizio ATM nel prossimo decennio saranno sicuramente determinati dalla realizzazione della terza linea metropolitana.

Minori invece sono gli effetti sul sistema urbano derivanti dal passante ferroviario e dal completamento delle due linee metropolitane in esercizio. Il passante ha infatti prevalentemente la funzione di meglio connettere la Regione in generale e l'area milanese in particolare facendo in modo che i pendolari possano distribuirsi in maniera ottimale sulla rete urbana, in quanto viene messa a loro disposizione una pluralità di punti di connessione con la rete urbana.

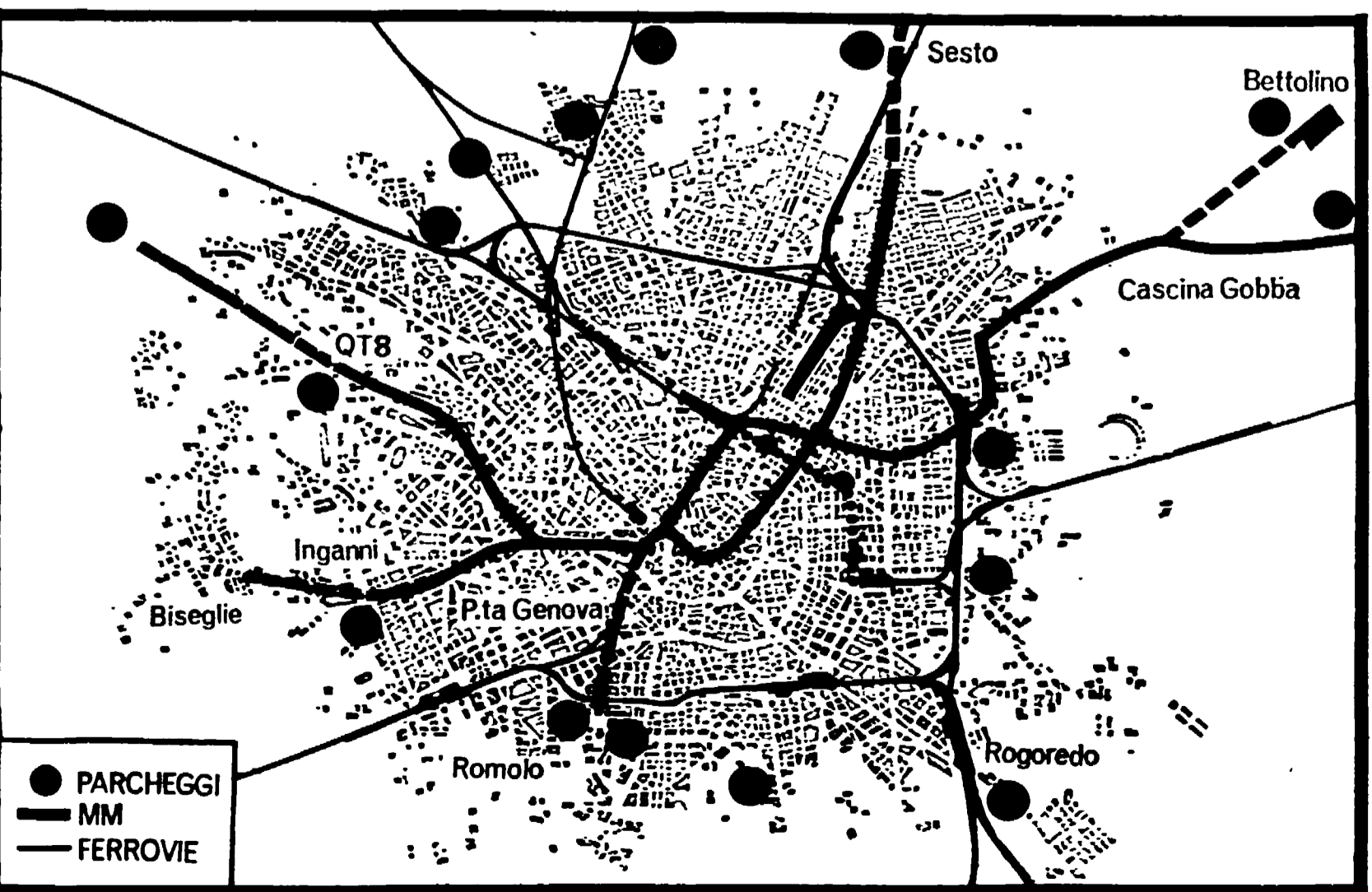
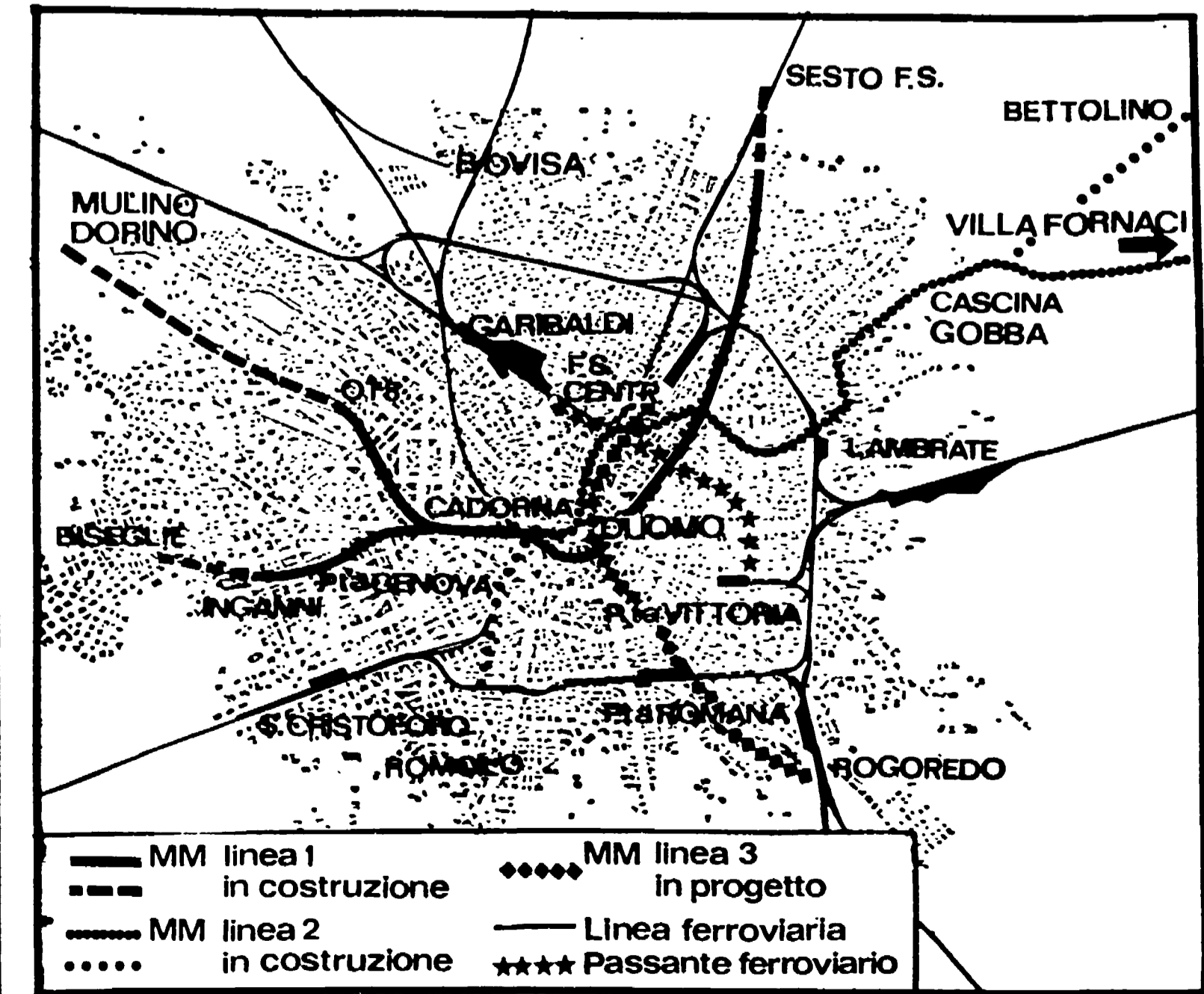
I prolungamenti alle linee metropolitane esistenti non modificano la struttura portante del sistema, ma determinano quasi sempre solo una razionalizzazione della rete in zone periferiche. Hanno per contro notevole peso nella integrazione con la viabilità in quanto raggiungono aree libere in prossimità delle grandi arterie di penetrazione dove sarà possibile fermare parte del traffico privato che oggi penetra fino nel cuore della città.

La terza linea metropolitana si inserisce invece sulla direttrice Rogoredo-Centro, notevolmente trafficata lungo la quale sostituirà l'attuale sistema di superficie. Parimenti la sua prosecuzione verso Stazione Centrale sostituirà le linee di superficie che oggi insistono sul tratto Duomo-Centrale.

Questi effetti della rete metropolitana portano ad una ricomposizione complessiva della rete di superficie e di quella tranviaria in particolare.

Il Piano individua le conseguenze sulla rete principale e definisce contestualmente la nuova struttura della rete di superficie e del sistema del passante della rete metropolitana e delle principali linee di superficie. Per queste ultime, per conseguire prestazioni più omogenee possibile, il Piano prevede una adeguata protezione delle sedi di scorrimento.

La rete tranviaria fino ad oggi contenuta prettamente nell'ambito urbano, si proietterà invece all'esterno realizzando collegamenti, su sede protetta e con caratteristiche di servizio urbano, con i Comuni di Cinisello e Rozzano ambedue fortemente dipendenti da Milano.



Le prospettive di sviluppo della rete su ferro (FS-FNM e MM), con la costruzione di una terza linea metropolitana, i prolungamenti delle linee esistenti e la costruzione di un passante ferroviario, portano ad una migliore integrazione fra l'area urbana e l'hinterland.

La costruzione di una cerchia di parcheggi ed aerostazioni in corrispondenza di punti periferici della rete ferroviaria e metropolitana, tende a limitare l'afflusso di veicoli nell'area urbana, nell'intento di migliorare le condizioni viabilistiche cittadine, con effetti benefici anche sull'esercizio dei servizi pubblici urbani.



Nonostante l'assenza di un quadro di riferimento nazionale

L'Umbria sta ricostruendo la sua rete di trasporti

Tappa per tappa un lungo lavoro svolto per arrivare ad un piano ed a nuovi criteri di gestione L'esercizio pubblico ha raddoppiato i percorsi e moltiplicato il numero dei passeggeri

PERUGIA - La elaborazione del piano generale dei trasporti come unico strumento di pianificazione...

LEGGE REGIONALE SUI TRASPORTI CONSORZI PER BACINI DI TRAFFICO

L'elemento di riforma che costituisce il primo nucleo della nuova politica regionale dei trasporti è stato l'acquisizione di un corretto rapporto tra il momento politico decisionale e quello operativo...

PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE

In tale quadro alla Regione è attribuito un compito di programmazione quadro e di coordinamento; ai consorzi un compito di programmazione e indirizzo di secondo grado...

Su questa strada si è pervenuti all'individuazione, sul territorio regionale, di tre Consorzi per bacini di traffico, intesi come aggregazioni territoriali interne...

STRUMENTI OPERATIVI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE

I risultati pratici che questa fase del lavoro si è proposta sono: - consolidare la struttura attuale delle aziende pubbliche...



Map showing regional boundaries and transport infrastructure in Umbria.

configurando un quadro dei fabbisogni dei mezzi per ciascuna area comprensoriale favorendo anche la formazione delle condizioni per una domanda stabile dei mezzi di trasporto pubblico...

La creazione di una struttura di riferimento sicuro con il quale tutti gli operatori del settore si sono confrontati...

PIANIFICAZIONE URBANA

In tale campo si è inteso intervenire con proposte che abbiano un carattere di coordinamento degli interventi nel concreto della politica dei trasporti urbani...

I processi di diversificazione nel tempo degli insediamenti residenziali ed industriali, la concorrenza della motorizzazione privata...

METROPOLITANA MILANESE

Istituita nel 1955 per studiare, progettare e costruire linee metropolitane e qualsiasi opera relativa ai trasporti pubblici. Concessionaria del Comune di Milano per la costruzione della rete metropolitana.

- Studi di pianificazione dei sistemi di trasporto in relazione all'assetto ambientale e territoriale. Progettazione esecutiva di opere ed impianti ferroviari e di qualunque infrastruttura per i trasporti e la viabilità...

CORIASCO: 127 FARM

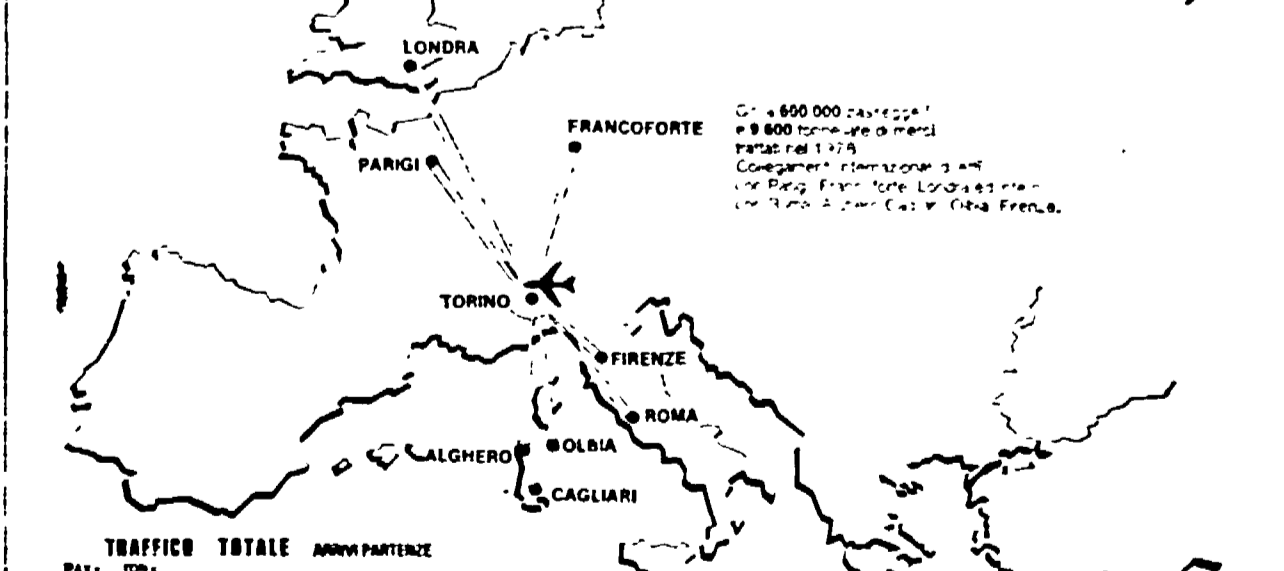


Omologata come vettura e come promiscuo. Portata: 1 persona + 450 kg

Realizzata su telaio e meccanica del «Superfiorino» la 127 FARM è la vettura diversa, a funzionalità ed impiego totali. Confortevole, con una eccezionale versatilità di uso...

C carrozzeria CORIASCO S.p.A. - TORINO - Via Salbertrand, 80 - Tel. 740.559

AEROPORTO "CITTA' DI TORINO"



Una importante infrastruttura al servizio della comunità del Piemonte e Valle d'Aosta, che la SAGAT è impegnata a sviluppare attraverso lo sviluppo dei collegamenti aerei nazionali ed internazionali.

UMBRIA: AUTOTRASPORTO EXTRAURBANO A GESTIONE PUBBLICA: ESERCIZI GLOBALI DAL 1974 AL 1977

Table with columns: AZIENDE PUBBLICHE (1974, 1975, 1976, 1977), AZ. PRIVATE M.U.A. Aziende art. 77. Rows include: PARCO ROTABILE, VETTURA Km. anno, PERCORRENZA MEDIA a VETTURA (Km.), etc.

UMBRIA: SPESE DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO PER I MODI DI TRASPORTO (TOTALE PERIODO 1972-1977 - IN MILIONI DI LIRE)

Table with columns: STATO (esercizio investim., esercizio investim.), REGIONE (esercizio investim., esercizio investim.), ENTI LOCALI (esercizio investim., esercizio investim.), TOTALE (esercizio investim., esercizio investim.). Rows include: Ferrovie concesse, Autolinee extraurbane, Autolinee urbane, etc.

Il porto di Genova lavora in pieno Il bacino di Voltri diventa urgente

Nel primi due mesi del 1979 il movimento portuale genovese è aumentato del 20 per cento, arrivando a 1.600.000 tonnellate...

La sua importanza va al di là del dato puramente quantitativo, la movimentazione di 6 milioni di tonnellate di merci ricche in un anno...

PIER LUIGI NERI

La conclusione a Monaco del congresso della CES

I fronti dei sindacati europei

«Lo sviluppo», ha detto Wim Kok nel discorso d'insediamento alla presidenza, «sta meglio nelle mani dei lavoratori che in quelle dei capitalisti» - L'impegno per l'occupazione - E' stata rinviata la designazione del vice presidente italiano

Dal nostro inviato

MONACO - «L'Europa si dovrà rivelare agli occhi dei lavoratori come uno strumento di rinnovamento sociale e di rilancio economico e come un'azione della democrazia».

conclusi con un rinvio e per la quale si profila un compromesso in sede di Federazione CGIL, Cisl, Uil, una volta tornati a Roma. I risultati raggiunti anche dalla delegazione italiana non sono deprecabili: ci si è battuti con vigore per dare risposta ad alcune delle questioni sollevate dal CES.

«Inter-sindacati» portoghese: infatti è entrata ormai nella cultura e nella pratica sindacale europea quella «priorità dell'occupazione» che da anni CGIL, Cisl, Uil, proclamano in Italia.

zetto un'ombra anche sullo stato del processo unitario. Qualcuno commentava che in Europa si è sopravvalutato il grado di unità raggiunto da CGIL, Cisl, Uil.

venuta ieri anche dallo stesso Vetter: rispondendo ad una domanda dell'inviato de l'Avanti!, nel corso della conferenza stampa subito dopo la fine del congresso, il leader dei sindacati tedeschi ha confermato che la candidatura alla presidenza di un problema italiano. Su la federazione unitaria presenta il suo candidato, qualunque esso sia, non si vede perché il comitato esecutivo non lo debba accogliere.

BONN - La rivista socialdemocratica tedesca Forum ha dedicato un numero speciale alle elezioni europee del 10 giugno.

Articolo del compagno Segre sulla rivista della SPD «Forum»

Quale futuro e quale socialismo in Europa?

l'ordine del giorno». Dopo aver illustrato le posizioni e il programma del partito di G. Segre, il compagno Segre ha affrontato una domanda sulle possibilità e gli impedimenti per una migliore cooperazione del movimento operaio in Europa occidentale.

bertà, passi avanti in una direzione socialista. Quali trasformazioni, quale socialismo? Ecco il grande tema sul quale è possibile impegnarsi insieme».

le con nuove libertà nel campo economico e sociale».

«Il Parlamento europeo eletto a suffragio universale e diretto - ha ancora affermato il compagno Segre - potrà rappresentare, anche da questo angolo visuale, un importante punto di incontro. Sarà in questa sede che, concretamente si misureranno i punti di convergenza già realizzati, e matureranno quelli che potranno essere raggiunti nel pieno rispetto della personalità, della storia, dell'autonomia di ogni forza politica».

Nella sua intervista l'on. Craxi mette in guardia contro lodi dall'esterno agli «inevitabili passi avanti» che sono stati fatti in Europa. Craxi viene criticato per taluni aspetti nell'articolo di Heidemarie Wiecek-Zoll, candidata della SPD al Parlamento europeo: sia per essere l'unico a non proporre nuove forme di programmazione economica, sia per essere l'unico a proporre un «patto sociale».

Si vota in Svizzera sulla legge nucleare

Dal nostro inviato

BERNA - «Qualche legge per l'atomo?». L'interrogativo campeggia sui giornali elvetici annunciando una nuova tappa del non facile processo di approvazione della legge nucleare.

dotte? In base alla nuova procedura di autorizzazione per la costruzione di centrali atomiche, che dipende dal governo, può essere bloccata dal veto delle Camere Federali.

«Araucaria»: una voce dall'esilio cileno

ROMA - Araucaria è una rivista cilena in esilio, politica, letteraria, che si stampa a Madrid e che esce ogni tre mesi.

no difficile periodo di rodaggio, rivolgeremo la sua voce ad un milione di cileni, quanti sono i patrioti che hanno dovuto affrontare l'esilio, la diaspora. I cileni «di fuori», ma anche quelli «di dentro», perché Araucaria - ha detto Volodia Teitelboim - ripudia il settarismo e vuole essere un punto di incontro per tutti, meno che per il fascismo e i fascisti, sui problemi teorici e pratici della cultura: lenina e latinoamericana.

Pier Giorgio Betti

Stefano Cingolani

Colloqui di Pajetta con PCB e socialisti

Ricerca di una vasta collaborazione tra le forze democratiche della Comunità europea. Incontro con Cheysson - Dichiarazione comune dei partiti comunisti italiano e belga

Nel corso di una visita in Belgio

BRUXELLES - Il PCI è un interlocutore senza il quale è ormai impossibile discutere seriamente sul futuro dell'Europa e sullo sviluppo della Comunità: questo il senso del grande interesse suscitato dalla visita in Belgio del compagno Gian Carlo Pajetta, in occasione della firma di una dichiarazione comune dei partiti comunisti italiano e belga sulle elezioni del 10 giugno.

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES - Il PCI è un interlocutore senza il quale è ormai impossibile discutere seriamente sul futuro dell'Europa e sullo sviluppo della Comunità: questo il senso del grande interesse suscitato dalla visita in Belgio del compagno Gian Carlo Pajetta, in occasione della firma di una dichiarazione comune dei partiti comunisti italiano e belga sulle elezioni del 10 giugno.

raitori dei due paesi. In serata, Pajetta è stato ricevuto dal commissario CEE, Claude Cheysson, responsabile della politica di sviluppo e di cooperazione con i paesi del Terzo mondo, con il quale ha avuto un vasto scambio di vedute sulla situazione internazionale.

stra il lavoro decennale dei nostri rappresentanti nel Parlamento europeo, e la stessa presenza nelle liste comuniste di personalità come Altiero Spinelli, ex commissario alla CEE, e Fabrizio Baudouin, presidente del comitato economico e sociale della Comunità: due convinti ed appassionati europeisti, che hanno scelto di schierarsi al nostro fianco per continuare a combattere con coerenza ed efficacia la loro battaglia per l'Europa.

della «Reuter», della televisione belga, dell'«Avanti!» hanno risposto alternativamente Pajetta e Van Geyt. Pajetta ha concluso la conferenza con una battuta polemica: in Italia, il PSI dice che «chi parla socialista si fa capire in Europa».

Il sindaco di Firenze Gabbuggiani in USA

FIRENZE - Il sindaco di Firenze Elio Gabbuggiani parte oggi alla volta degli Stati Uniti per partecipare, a Filadelfia, all'inaugurazione del Centro studi italiano, realizzato presso l'università di Pennsylvania, dopo accordi intercorsi tra i governi italiano e statunitense.

Il sindaco è stato invitato all'inaugurazione del Centro studi italiano dal professor Vartan Gregorian, «provost» della Pennsylvania University.

Ala vigilia della partenza sono pervenuti al sindaco messaggi dal ministro degli Esteri italiano e dall'ambasciatore americano in Italia Gardner.

Anche il sindaco di Detroit, Coleman A. Young, aveva indirizzato una lettera di saluto al sindaco Gabbuggiani in vista della sua visita a Filadelfia.

Vera Vegetti

Advertisement for Golia roller. Features an illustration of a man with a beard and a roller, and text describing the product as a portable and comfortable sleeping solution. Text includes 'Golia dopo Alice e Pinocchio...', 'Dopo la piccola e fantastica Alice, dopo il piccolo e allegro Pinocchio, ecco ora il gigante. Golia, grande e fortissimo. Golia è per una grande famiglia: quattro posti letto più due supplementari. Golia è forte: quattro metri e venti di lunghezza. Golia è un gigante, ma buono. Ti dà tutti i comfort. Anche la guidafacile, certo. Anche Golia ama la natura: ha l'arcobaleno.' and contact information for Stabilimento e Filiale Calenzano, Firenze.

Un importante punto all'attivo per il « Progetto Firenze »

PCI e PSI approvano il bilancio del comune (il PSDI si astiene)

Le conclusioni del sindaco Elio Gabbuggiani dopo tre sedute di dibattito — La povertà di argomenti con cui Democrazia cristiana e Partito repubblicano hanno motivato il voto negativo

Verso le tre del mattino la validità delle realizzazioni e delle scelte di prospettiva, la correttezza del giudizio che individua nella stabilità, nell'unità delle sinistre, nell'allargamento della partecipazione, i nodi centrali dell'azione di governo avviata nel '75.

« Il Consiglio approva, la seduta è tolta ». La semplice formula di rito ha concluso un « tour de force » iniziato la settimana scorsa con la relazione del compagno Gabbuggiani e dell'assessore alle Finanze Boscherini, e prolungata per tre sedute complessive, durate ore e ore, nel corso delle quali sono intervenuti decine di consiglieri di tutte le forze politiche.

« L'ultimo sforzo dei già provati esponenti delle forze politiche è stato dedicato alle dichiarazioni di voto. Il repubblicano Lando Conti ha bruciato le ultime cartucce affermando che il voto negativo del PRI non è contro lo « schieramento » ma sui contenuti, senza per altro scendere nel merito di questi ultimi: il democristiano Sviolovitch, l'ennesimo sboi-nato al PSI, tanto che, dai banchi della maggioranza Ottaviano Colzi è passato più preoccupato di neutralizzare questo e altri interventi. « La caratterizzazione autonomistica che il PSI persegue — ha affermato tra l'altro — non significa equidistanza tra DC e PCI ».

« L'ultimo sforzo dei già provati esponenti delle forze politiche è stato dedicato alle dichiarazioni di voto. Il repubblicano Lando Conti ha bruciato le ultime cartucce affermando che il voto negativo del PRI non è contro lo « schieramento » ma sui contenuti, senza per altro scendere nel merito di questi ultimi: il democristiano Sviolovitch, l'ennesimo sboi-nato al PSI, tanto che, dai banchi della maggioranza Ottaviano Colzi è passato più preoccupato di neutralizzare questo e altri interventi. « La caratterizzazione autonomistica che il PSI persegue — ha affermato tra l'altro — non significa equidistanza tra DC e PCI ».

« L'ultimo sforzo dei già provati esponenti delle forze politiche è stato dedicato alle dichiarazioni di voto. Il repubblicano Lando Conti ha bruciato le ultime cartucce affermando che il voto negativo del PRI non è contro lo « schieramento » ma sui contenuti, senza per altro scendere nel merito di questi ultimi: il democristiano Sviolovitch, l'ennesimo sboi-nato al PSI, tanto che, dai banchi della maggioranza Ottaviano Colzi è passato più preoccupato di neutralizzare questo e altri interventi. « La caratterizzazione autonomistica che il PSI persegue — ha affermato tra l'altro — non significa equidistanza tra DC e PCI ».

Presentati dai parlamentari comunisti

I dati sulla situazione delle carceri in Toscana

Sono stati raccolti nel corso di una serie di visite compiute negli istituti penitenziari - Denunciate una serie di carenze strutturali e inadempienze

Bombe incendiarie in via del Proconsolo

Ieri sera, durante lo squalido comizio missino in piazza Strozzi svoltosi alla presenza di pochi intimi, alcuni sconosciuti hanno lanciato in via del Proconsolo, lontano dalla zona dove si svolgeva il raduno missino, tre ordigni incendiari poco prima dell'arrivo di un'auto della Polizia.

I parlamentari comunisti hanno illustrato nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato i compagni Gianluca Cerrina e Amedeo Cecchi e il senatore indipendente Mario Gozzini, i risultati dell'indagine che hanno compiuto nelle carceri toscane e di cui il nostro giornale ha seguito, passo passo, le varie fasi.

Le stesse strutture sono inadeguate per dare soluzioni reali a questi problemi. L'opera di riduzione e di reinserimento dei reclusi appare molto frammentaria e non certamente adeguata allo spirito della legge approvata nel 1975.



Assemblea FLM per il contratto

Centinaia di lavoratori metalmeccanici hanno partecipato ieri mattina all'assemblea regionale dei quadri di base della FLM per discutere sulla battaglia contrattuale in corso.

Ha anche aderito il maestro Zubin Mehta

Concerto di protesta al Comunale

In mattinata corteo dei lavoratori dello spettacolo fino a Piazza della Signoria

Al Teatro Comunale, gremito fino all'invosimile in ordine di posti, si è svolto l'altro sera il concerto di protesta dell'Orchestra del Coro del Maggio Musicale Fiorentino.

Prima che il concerto avesse inizio, un professore dell'Orchestra di Maggio ha letto un comunicato che metteva in evidenza come anche la situazione dei complessi teatrali di Firenze è preoccupante.

Il problema dei pullman turistici

Si cercano nuovi spazi per parcheggiare i bus

Nei prossimi giorni l'amministrazione comunale prenderà una serie di misure per affrontare il problema del traffico.

PIEDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE - CONTRO

La coppia

« Siamo la coppia più bella del mondo », possono dire con orgoglio. Si tratta dell'onorevole Lando Conti e della sua compagna, la senatrice Daniela Geronzi.

« Canale 84 » il senatore Luciano Bausi, ex sindaco di centro sinistra in Palazzo Vecchio, ha affrontato il problema della casa e in particolare della legge sull'equo canone.

« Sono lucchesi del PSI in un'aula del Parlamento, e il centro sinistra in Palazzo Vecchio, ha affrontato il problema della casa e in particolare della legge sull'equo canone.

« E allora facciamoci la nostra campagna elettorale », scrive l'on. Gian Carlo Iozzelli su di un manifesto che annuncia le sue elezioni elettorali ad una tv locale; a tanto si è spinto l'on. Iozzelli, dopo aver constatato che « a Roma parlano e ragionano », mentre « a Siena si opera ».

« E allora facciamoci la nostra campagna elettorale », scrive l'on. Gian Carlo Iozzelli su di un manifesto che annuncia le sue elezioni elettorali ad una tv locale; a tanto si è spinto l'on. Iozzelli, dopo aver constatato che « a Roma parlano e ragionano », mentre « a Siena si opera ».

Proposta del servizio di medicina preventiva del Comune

Una «mappa» dei rischi per i lavoratori senesi

Sarà redatta in collaborazione con le organizzazioni sindacali - I settori e le industrie interessate - In esame il centro elettronico del Monte

BIENA - Costruire una mappa dei rischi. E' questa la indicazione centrale avanzata nella "proposta di programma" (aprile 1979 - aprile 1980) del servizio di medicina preventiva dei lavoratori del comune di Siena.

Attualmente siamo di fronte a una notevole disordinata espansione della domanda di intervento della medicina preventiva dei lavoratori.

Di qui l'esigenza e l'impegno di allargare la mappa dei rischi perché non si continui a rispondere disorganicamente con duplicazione di interventi e costi non sempre giustificati.

Un altro processo, stavolta a Grosseto, per l' «anonima sequestri» toscana

Soliti nomi alla sbarra per il sequestro Neri

Sono il super-ricercato Mario Sale, Virgilio Fiore e Croce Simonetta - Ci doveva essere anche Efsio Lai, ma è stato ucciso prima per vendetta - Le altre inchieste

Con i lavoratori dello stabilimento di S. Sepolcro

I problemi della IBP esaminati in Regione

La situazione degli stabilimenti I.B.P. di San Sepolcro è stata esaminata dal presidente della Regione, nel corso di un incontro svolto nella sede di palazzo Budini-Gattai.

Dal nostro inviato

GROSSETO - Anche quella di Bartolomeo Neri, 63 anni, ricco possidente di Follonica è la storia di un uomo che è sparito nella notte in mezzo ad un gruppo di uomini incapaci di soccorrerlo.

Perché nessuno fra i sardi aveva dimenticato la regola: frega i rischi che un pastore-bandito corre nell'isola quando sequestra un possidente: nessuno aveva dimenticato le «balentia» sarde che è indicata come prova di coraggio, ma troppo spesso prova di ferocia.

Da Pisa un esempio di coerenza

I trasferimenti non hanno bloccato la lotta alla 46. aerobrigata

Dei ventuno sottufficiali che facevano parte del primo nucleo ne sono rimasti soltanto due - 46 ufficiali avvicendati in quattro anni

Dal nostro inviato

PISA - La 46. aerobrigata ha legato il proprio nome a quello del Vaiont, del Belice, del Friuli e più recentemente dell'Iran, ma anche a quello della lotta per la democratizzazione delle forze armate.

Il movimento dei sottufficiali democratici, sorto nel 1975, a cui, hanno poi aderito anche gli ufficiali, ha sviluppato un ampio dibattito all'interno della «arma azzurra» contribuendo a definire le linee di quella che è stata poi la «legge dei principi».

La base della marina a La Spezia sono stati progressivamente tagliati

quando le alle gerarchie si sono accorte che non era possibile incanalare la nostra protesta all'interno delle strutture militari esistenti.



individuali, alle agevolazioni per tornare alla vita civile. Per alcuni piloti, meccanici e motoristi la vita all'interno della base era diventata talmente pesante che hanno preferito accettare le proposte di lavoro che venivano dalle varie compagnie di bandiera.

Lunedì le ultime arringhe dei difensori

Sentenza prevista per martedì al maxi-processo per la droga

Nella seduta di ieri tutto si è svolto con la massima regolarità - Hanno già parlato 25 dei 32 avvocati della difesa - Il concetto di «modica quantità»

GROSSETO - Al maxi-processo per la droga ancora la parola alla difesa con la requisitoria dell'avvocato Paccioli, difensore di Renzo Nannerini e Amedeo Pezzi, anche all'udienza di ieri poca gente e clima di quasi indifferenza generale.

Parla il cameriere del delitto di Castiglion della Pescaia

«La verità è quella che ho detto alla Corte di Grosseto»

Nuovo voltafaccia del maggiore accusatore di Sergio Giudici, riconosciuto colpevole in primo grado - Il difensore ha chiesto la perizia psichiatrica

FIRENZE - «La verità è quella che ho dichiarato al dibattimento di Grosseto»: questa è la nuova clamorosa mossa in difesa di Sergio Giudici, che per un mese ha fatto da cameriere di Castiglion della Pescaia che l'avo-

Quali di queste due verità? Ieri mattina il nuovo colpo di scena, Alberto De Luca e Sergio Giudici sono stati separati, divisi, non sedono nella stessa panca. Viviana Vichi, invece, è rimasta a Follonica dal suo.

Sergio Giudici anche di fronte ai giudici d'appello ha sostenuto che egli si recò in casa del Di Pasquale per discutere, per avere una chiarificazione. Ma purtroppo l'incarico di generere è venuto tutti sanno. Anche Viviana Vichi non si è discostata dalle tesi che è poi risultate quali le vicende e cioè che non sapeva assolutamente nulla delle intenzioni dell'amante e che quindi non poteva essere d'accordo con il Giudici per eliminare il marito.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE. VIA FIESOLANA, 5 FIRENZE - TEL. 214655 - 212510. AVVISO. L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Firenze, comunica che saranno esperte le seguenti gare di appalto con metodo di cui all'art. 1 lettera A) della Legge 22-1973 n. 14.

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE OPERANTE SETTORE PUBBLICITA' QUOTIDIANI RICERCA GIOVANI AMBOSESSI RESIDENTI FIRENZE O SIENA PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI - POSSIBILMENTE PRATICI DEL SETTORE - INQUADRAMENTO ENASARCO - OTTIME POSSIBILITA' DI GUADAGNO. Telefonare ore ufficio: 287.171 - FIRENZE

CASTELLI DEL GREVEPESA FATTORIE RIUNITE DEL CHIANTI CLASSICO. La grande cantina chiantigiana sulla via Grevigiana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - TEL. (055) 821.101 - 821.196 - è aperta nelle ore 8,30-12, 14-17 tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita della «botte» ai privati consumatori dei suoi genuini e originali vini della zona classica. E' iniziata la vendita dell'ottima vendemmia 1978

mangiar bene! GUIDA GASTRONOMICA DELLA TOSCANA

MERLO MARINO RISTORANTE RACCOMANDATO DA ACC. CUCINA ITAL. «L'ESPRESSO» V. Ginori - V.E. Mayer LIVORNO - Tel. 22.588

il viaggiatore SPECIALITA' PESCE SALA - CERIMONIE LIVORNO - Via De Larderei, 15 Tel. (0586) - 25073

ROSTICCERIA GIARDINO RISTORANTE di William Medici CUCINA TIPICA TOSCANO - EMILIANA LIVORNO - V.le Italia, 103 - Tel. 807002

TRATTORIA IL SOTTOMARINO SPECIALITA' - MARE IN GIARDINO LIVORNO - VIA TERRAZZINI 48 - TEL. 23771

RISTORANTE Quartier generale de' papponi della 'osta La Libecciatto Piazza Guerrazzi, 15 - Tel. 24559 - LIVORNO

MILTON IL CUOCO DI R.C. 1 CECINA MARE (Livorno) Via della Vittoria, 12 - Tel. 6586/620345 IL MARE IN TAVOLA

Cav. Oriano Guadagni Forniture per: Bar - Ristoranti Alberghi - Comunità. MAGAZZINI - UFFICI SALE CAMPIONARIE: Via Guerrazzi, 47 55049 VAREGGIO (Italy) Telefono (0584) 39224/5

Domani e domenica prossima a Lucignano la tradizionale festa di primavera

Squilli di tromba: comincia «la Maggiolata»

Parteciperanno bande musicali e gruppi folkloristici di tutta Italia - Una manifestazione gestita direttamente dai cittadini - Come vengono costruiti i carri



Lucignano, comune della Valdichiana aretina. Andando da Arezzo a Siena è una tappa obbligata. Un troncone della famosa autostrada dei due mari si interrompe infatti alle falde del paese: i lavori sono bloccati per la mancanza di finanziamenti e non si sa quando riprenderanno. Ragion per cui usciti dall'autostrada si sale la collina e si giunge a Lucignano. Un piccolo paese, dice la sua biografia, di origini romane anche se delle sue memorie non esiste traccia fino all'anno mille. Questa incertezza ha permesso ai più accesi campanilisti di retrodatare la data di nascita del loro paese addirittura nello stesso anno della venuta di Cristo. Un po' troppo forse. Ma questi «storici» si fanno forti di un documento del 1386 (*Instrumenta et jura*, n. 84 dell'archivio di stato di Siena) che anagraficamente accumula la natività di Cristo a quella di Lucignano.



provocato non poche vicissitudini e guai. E' passato, nel corso dei secoli e nel gioco della guerra, dai senesi ai fiorentini, dagli aretini ai perugini. Nel 1551 passò sotto il dominio di casa Medici. Da allora Lucignano seguì le sorti del granducato di Toscana fino al giorno in cui i suoi cittadini, con quasi unanime plebiscito, decisero di far parte del Regno d'Italia. La storia che rimane è quella di oggi: piccolo paese non saccheggiato dall'emigrazione, senza case vuote e abbandonate, con una concezione urbanistica a pianta ovale, che è l'unico esempio rimasto a tutt'oggi pressoché in tutto. In questi anni ha conosciuto un notevole sviluppo turistico che fa perno su alcune opere monumentali. Prima di tutto le chiese. Ve ne sono ben sette e di queste almeno due meritano la citazione. La principale è la Collegiata, costruita intorno al 1590; ha forma di croce latina, con dieci altari di pietra serena. L'altare maggiore, sontuoso, di stile barocco, ha un coro

di reliquiari d'argento dell'800 e ricchissime stoffe antiche. L'altra è la chiesa di San Francesco, eretta nel 1284 e che ospita affreschi della scuola del Lorenzetti e di Bartolo da Fredi. Con le chiese i punti di approdo del turista sono il piccolo museo, una torre del 1300 ed altre opere ancora. Ma ciò che ha fatto conoscere Lucignano al di là dei suoi stretti confini è la festa della Maggiolata, che si tiene ogni anno in primavera per due domeniche consecutive.

per le strette vie del paese carri allegorici carichi di fiori, seguiti da giovani in costume nei facili databili. E' una festa nata nel 1937 e destinata a rievocare gli antichi giochi primaverili. Fu in territorio soltanto durante il periodo della guerra e poi ripresa, con qualche trasformazione, negli anni cinquanta. E' quella che si dice una festa di popolo che ha nel momento della sfilata domenicale solo la sua conclusione. In realtà infatti a lavorare alla maggiolata decine e decine di abitanti di Lucignano cominciano nel mese di dicembre. Viene convocata l'assemblea dei cittadini, viene eletto il comitato promotore e con quel capiente. Saranno quest'ultimi a dirigere i lavori di costruzione dei carri. In ciascun cantiere lavora no dalle 20 alle 25 persone, dopo cena o nei momenti di tempo libero: una costruzione ne che porta via un paio di mesi. I cantieri poi altro non sono che garages messi a di-

sposizione dai singoli cittadini all'organizzazione della Maggiolata. Una festa di popolo quindi che conosce però il segno dei tempi: nelle tecniche e nella partecipazione dei cittadini. «Prima questi carri - dice il sindaco Baccheschi - erano fatti in modo molto artigianale. Adesso è stato introdotto l'uso della plastica e del listriolo. Cosa questa però che non li rende certo meno belli». Un problema più serio invece, sotto quest'anno è quello della partecipazione alla prima assemblea, quella di dicembre, andò quasi deserta. L'amministrazione comunale allora inviò un invito personale a tutti i capitani per invitarli ad una nuova riunione: a questa parteciparono ben 300 persone e l'organizzazione della Maggiolata prese il via. Quest'anno a Lucignano hanno fatto le cose in grande: la spesa prevista è di oltre 25 milioni, quasi interamente a carico dell'amministrazione comunale. Parteciperanno, nelle due domeniche, bande musicali da diverse parti d'Italia e si esibirà il gruppo folkloristico di Lucignano, complesso stabile della Maggiolata. Questo partecipa ormai da anni alle principali manifestazioni del folklore italiano, ha dato oltre 500 spettacoli ed è stato ospite di numerosi paesi europei. I suoi componenti affermano che il loro è l'unico complesso rimasto a rappresentare la tradizione popolare toscana in campo internazionale. La Maggiolata avrà inizio domani mattina alle 11, quando gli araldi con squilli di tromba e rulli di tamburi accompagneranno il Capitano del Popolo per le vie della città a bandire l'inizio della festa. Claudio Repek

PIATTI TIPICI TOSCANI - VASTO ASSORTIMENTO DI VINI ITALIANI
CAMERE CON TUTTI I SERVIZI E TELEFONO

SPECIALITÀ DI PESCE E DI CACCIAGIONE

Premiato Ristorante Albergo

AL CACCIATORE

DANCING

BETTOLLE (SI)
Via G. Di Vittorio, 12 - Tel. 64192
Uscita Autosole n. 28 di VALDICHIANA

Sviluppo turistico

Ma sono in pochi a dar fede a questa ipotesi. L'altra, quella romana, ha solide basi: una torre triangolare dedicata a Lucio Silla esisteva fino al 1556 nella piazza detta oggi del tribunale; una lapide dedicata pure a Lucio Silla (*Sulla dictator felix*) esisteva fino al 1670 in un'abitazione di via Corsica; una piazzetta anche oggi dedicata a Triano, posta di fronte alla torre sporgente del terrapieno di via Castellaccia. Notizie più precise su Lucignano si cominciano ad avere intorno al periodo del 1300. La sua posizione strategica (in una collina che domina la Valdichiana) e ha

Festa di popolo

Questa edizione si terrà domani, 20 maggio e la domenica successiva, 27 maggio. «Tempo permettendo» dice il sindaco Baccheschi. E' infatti questo inno alla primavera che è la Maggiolata di Lucignano, ha necessariamente bisogno del bel tempo. E' una festa che si protrarrà per l'intera giornata. Sfilano

Polletti & C

di POLLETTI GIUSEPPE & C. s.a.s.

MOBILI MODERNI E IN STILE

VISITATECI !!

VIA DELLE VERTIGHE - Tel. (0575) 844.489
MONTE SAN SAVINO (Arezzo)

PER UN ARREDAMENTO TUO

GALLERY

UNA COLLEZIONE DI MOBILI E OGGETTI PER UN VIVERE ATTUALE

PARRIARREDAMENTI - Gallery

SINALUNGA - Via Gramsci 32, - Telefono (0577) 60.963
Chianciano Terme - Via Roncacci, 10 - Tel. (0578) 64.488

LAMPADARI

LUX - ART

TORRITA DI SIENA

PREZZI DI FABBRICA

Telef. 65341

SEMILAVORATI

VALDICHIANA s.r.l.

Lavorazione ed essiccazione legni masselli:
ROVERE - FRASSINO - ecc.

Strada SS. 327 - FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)
loc. RENZINO Tel. 0575/66.868

Nazzareno Brandini

Fabbrica mattonelle
Articoli da rivestimento e sanitari

VIA CARRAIA, 22 - Via ESSE, 1 - Tel. 845.003
MARCIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

CITROËN

CONCESSIONARIA

GRAZIANI CATULLO

S.R.L.

53048 SINALUNGA (Siena)
PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1 - Tel. (0577) 60163

POLVANESI

ARREDAMENTI

MOSTRA PERMANENTE

52048 MONTE S. SAVINO (AR)
Telef. 0575/844132

USCITA N. 27 - AUTOSTRADA DEL SOLE

ALBERGO

DA DOMENICO

Monte S. Savino

LADY GODIVA NIGHT

(NUOVA GESTIONE)

LUCIGNANO (strada per Foiano) AREZZO

* TUTTE LE SERE DALLE ORE 21,30 SPETTACOLI DI ARTE VARIA IN PEDANA
* SPECIALITÀ CULINARIE INTERNAZIONALI

SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE Tel. (0575) 846.336

DECOR ART

LABORATORIO ARTIGIANO MOBILI IN NOCE

Via Procacci, 12 - LUCIGNANO (AREZZO)

TEL. 0575/846.282

DECOR ART



Ieri mattina grande manifestazione di lotta



Come si partecipa alla campagna elettorale nella città flegrea

Giovani, negozianti, pensionati nel dialogo del PCI a Pozzuoli

Il confronto avviene sui problemi reali - In tutte le case il programma comunista - Questa mattina il convegno sui beni culturali col compagno Aldo Tortorella

POZZUOLI — Qui a Pozzuoli ormai nessuno ha più dubbi. La DC che non propone alcun programma, cerca di confondere le acque, tenta la via della rissa. Dopo aver messo da parte gli uomini dell'apertura e del confronto, primo fra tutti Ariano, ha riassunto tutti i campioni del moderatismo, i più vecchi e screditati arnesi dell'antico comunismo viscerale a cominciare dal capoluogo Angelo Gentile, ex sceriffo di piazza della Repubblica, accanto a questo capoluogo, Gava e Barbi hanno gareggiato nell'insulto contro il resto dei cittadini davanti a un paio di centinaia di persone radunate affannosamente dai soliti galopini.

Manifestazioni del PCI

Eccellente impegno per la diffusione dell'Unità a Napoli in provincia. Domani saranno diffuse 30 mila copie dell'Unità; è questo il grosso impegno preso da tutte le organizzazioni di partito e della FGCI. Sarà una giornata di grande impegno per dialogare con natura di cittadini, discutere e affrontare le questioni al centro di questa campagna elettorale.

Il PCI alla giunta regionale: «Impegni precisi per la casa»

Il comizio a piazza Matteotti e il corteo fino alla Regione a Santa Lucia - La DC continua a bloccare da mesi 300 miliardi

Alle 10.30 a piazza Matteotti erano tutti: c'era il comitato di lotta di Casavatore, gli occupanti di Parco Paolino a Villa, i senzatetto ospitati nell'albergo Bologna, quelli del rione Canzanello. Subito dopo sono arrivati quelli di Barra, gli sfrattati di San Giovanni a Teduccio, le famiglie che da mesi vivono nelle roulotte al rione Villa, a San Giovanni.

Il dramma della casa è scoppiato con maggiore forza in questi giorni, ha detto il compagno Egizio Sandomenico nel suo intervento. La gente per responsabilità altrui è stata costretta ancora una volta a ricorrere ad azioni di forza per imporre il rispetto degli impegni e per dire basta alla pratica clientelare della giunta regionale.

La lotta dei lavoratori comincia a dare i primi frutti

Circumvesuviana: una vertenza condotta senza creare disagi ai passeggeri

Ottenuta la convocazione delle parti a Roma - Nella piattaforma si rivendica il potenziamento e l'ammodernamento di un servizio pessimo - Solidarietà delle fabbriche della provincia e dei comuni interessati da questo importante servizio

I lavoratori della Circumvesuviana hanno avuto una prima importante vittoria. Per lunedì, infatti, le rappresentanze sindacali dei lavoratori sono state convocate dal rione di viale della vertenza aziendale. Per ottenere questo risultato i lavoratori dell'azienda di trasporti hanno dovuto condurre una lunga lotta, intelligente ed

avanzata, visto che sono riusciti nel loro intento senza fare neanche un minuto di sciopero e senza creare dunque alcun disagio agli utenti, ma presidiando gli uffici della direzione per 8 giorni.



PROSEGUE IL CONVEGNO SULL'INFANZIA

Nell'ambito del convegno nazionale organizzato dal Comune e dalla Provincia — su «infanzia, ambiente, servizi sociali», si è svolta ieri, presso il ridotto del Teatro San Carlo, una vivace tavola rotonda sul tema «L'Europa e l'infanzia» di cui diremo il resoconto sui giornali.

Nonostante gli abbondanti finanziamenti statali di cui la Vesuviana gode, il servizio (sia come sicurezza che come tempi di percorrenza) è come sempre frequentato dalle corse) peggiora di giorno in giorno invece di migliorare. Si spendono miliardi per velocità, ma i treni sulla linea di Baiano di inverno non riescono a frenare alla fine di una pendenza irrisoria; i passeggeri a liello periscono in numero altissimo.

Manifesteranno del PCI

«La scelta dei cattolici nelle liste del PCI». È il tema di un incontro-dibattito che si terrà domani alle ore 11 in cinema Flaminia (via Carlo Poerio).

Convegno sull'energia

Oggi alle 9.30, nella Sala dei Congressi della Mostra d'Oltremare, si terrà un incontro-dibattito sul tema «L'ente locale per il controllo democratico dello sviluppo energetico».

Convegno sulla criminalità

Criminalità, ordine pubblico e riforma della polizia. È il tema di un incontro promosso dalla Federazione del PCI per oggi alle 18 nel salone dell'Hotel Mediterraneo.

Campagna elettorale

Forchiano, ore 18.30, comizio con Sandomenico; Pendio Agnano, comizi volanti; Mugugno, ore 19, manifestazione pubblica, in piazza, sulle condizioni di lavoro in fabbrica, con Vignola; Cavalleggeri, ore 18, dibattito sui giovani; Casoria, ore 18, manifestazione in piazza sull'occupazione giovanile, con G. Napoli; Somma Vesuviana, ore 20, comizio con G. Chiaromonte; Pendio Agnano, ore 18, botta e risposta con Francesco e S. Conte; Poggioreale, ore 19.30, dibattito con Guarnino; Casoria, ore 18.30, dibattito con Guarnino; Nappi e Calaruso, Terzigno, ore 20, comizio con Erpete; Boscoreale, ore 18, dibattito sull'agricoltura, con Orlando; Pompei, ore 20, comizio con Matrone e Nitti; Chialano, ore 18, botta e risposta con Guarnino e Geremica; Soccavo, ore 18.30, dibattito con Guarnino; Casoria, ore 19.30, dibattito sulle esperienze di governo dei comunisti, con Marzano e Dottorini; Marigliano, ore 18.30, comizio in piazza con Guarnino e Geremica; S. Anastasia, ore 18.30, dibattito sulle donne con Calbi; Villarcchia, ore 18, comizio con Valenzi; Vico Equense, ore 19, botta e risposta con Salvo; Stella, ore 18, incontro dibattito, con Orpello, Genghini e Sciara; Cinema Embassy (al Vomero) incontro con i lavoratori della ex Merici con Visca, Francesco e Guarnino; Carditello, ore 19, comizio con Valenzi e Negri; Pimonte, ore 19, dibattito con Di Maio; S. Giorgio a Cremano, ore 18.30, botta e risposta con Chiaromonte e Menerini; Pendino, ore 17, Hotel Turistico, dibattito sui senza tetto con Miada e Scippa; Traccesi, ore 19.30, comizio con Fermarello e Matrone; Portici, ore 18, attivo operaio con Formica; corso V. Emanuele, 17, riunioni di casalinghi con Imbimbo e Scippa; Meta di Sorrento, ore 18.30, incontro sull'Europa con Fermarello e Masullo; Pozzuoli, incontro sui problemi della sanità con Campana e Causa; Caivano, ore 19, comizio con Imbimbo; Montecalvario, 18.30, incontri di casalinghi con Anzino; Secondigliano centro, 18.30, dibattito sulla scuola con Masullo Imperato e Nitti; Cimilite, ore 19, comizio con Petrella; S. Giovanni, 17.30, incontro con gli autotrasportatori con Formica, Mola e Sandomenico; S. Paolo Belsito, 19.30 comizio con Trogo; S. Pietro a Paternò, 18.30, comizi volanti con Erpete; Marigliano, 19.30, comizio con Stellato; Luzzatti, 17, dibattito sulla condizione del fanciullo con Anzino, Mola, Gentile e Sepe; Aragona, 18.30, comizio di quartiere a San Marco con Limone; Secondigliano 167, Coop. Arcobaleno, 16, assemblea pubblica con Sodano; Camposano, 29, comizio con Lanza; Casoria Arpino, 18, comizio con Negri; Secondigliano INA Casa, ore 17, casalinghi con Parise; Castellammare, 18, incontro dibattito sui giovani con Napoli.

Le rubriche elettorali in televisione

I comunisti sono presenti con proprie trasmissioni tutti i giorni a Canale 2 ed a Televerano.

Avviso

Presso l'ufficio elettorale della Federazione si possono già ritirare i moduli per i rappresentanti di lista. In Federazione è disponibile una cassetta registrata sui problemi delle donne.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi sabato 19 maggio '79. Onofrio: Pietro (domani: Nardino).

Giovanni e Teduccio (telefono 732.06.06); Secondigliano (tel. 754.49.83); San Pietro a Paternò (tel. 738.24.51); San Lorenzo-Vicaria (tel. 45.44.24); S. Angelo (tel. 45.44.24); Poggioreale (tel. 759.53.55 - 759.19.30); Barra (telefono 750.02.46).

HORIZON equipaggiata DEAN PRONTA CONSEGNA

*equipaggiata "DEAN" vuol dire completa di:

- Autordio
- Antifurto elettronico
- Fendinebbia
- Conchiglie maniglie
- Scario cromato
- Modanature laterali
- Cerchi in lega leggera
- Pneumatici speciali
- Vernice nera

e dotata di:

- Accensione transistorizzata - Spie controllo freni e olio
- Lunotto termico - Disappannatore vetri laterali - Cinture sicurezza
- Pressa diagnosi elettronica - Luce posteriore nebbia - Termometro

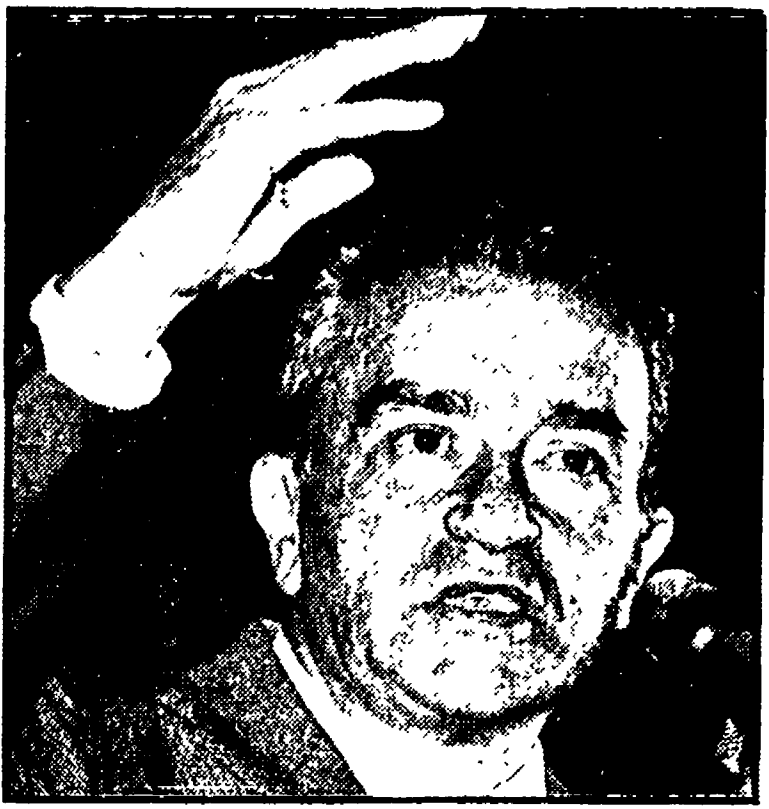
GARANZIA TOTALE 12 MESI L. 5.125.000* (IVA e trasporto compresi)

solo alla DEAN CARS AVERSA - Via Appia Sud - Km 17,400 - Tel. 890.69.27

FARMACIE NOTTURNE
Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148; S. Giuseppe-S. Ferdinando: via Roma 348; Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo-Vicaria: S. Giovanni a Carsoia 82; Poggioreale: stazione centrale corso Luc-

arredamenti moderni
esposizione: 80121 napoli p.zza vittoria, 7/b tel. 081/41886-406811 sede: 80121 napoli via carducci, 32 tel. 081/417152

Alle ore 18,30 in piazza Roma avrà luogo la manifestazione provinciale dei comunisti sanniti



Ingroao parla oggi a Benevento e domani ad Avellino

Il presidente della Camera sarà domenica nel capoluogo irpino dove terrà un discorso in piazza Matteotti - Manifestazioni con Alinovi, Chiaromonte, Napolitano e Tortorella - Grande mobilitazione del partito in tutti i centri della regione - Oggi un dibattito nella Camera di Commercio di Caserta

Tutti i compagni del Sannio sono mobilitati per la manifestazione prevista per oggi pomeriggio alle ore 18,30 in piazza Roma ed alla quale interverrà il compagno Pietro Ingroao, presidente della Camera dei deputati. Come è noto, domani poi il compagno Ingroao prenderà la parola anche ad Avellino per un comizio il cui inizio è previsto per le ore 18,30 in piazza Matteotti.

Ma altre manifestazioni sono previste anche per domenica. In mattinata, alle 9,30, ci sarà un incontro dibattito al quale interverrà il compagno Aldo Tortorella, della Direzione nazionale del Pci. Per entrambi gli appuntamenti già da giorni l'iniziativa dei comunisti delle due zone va avanti instancabile.

Una mobilitazione che si esprime non solo attraverso manifestazioni di massa - come quelle appena citate - ma anche e soprattutto attraverso un lavoro costante ed attento di tutti i militanti impegnati ad avvicinare il maggior numero possibile di cittadini per illustrare loro le proposte e il programma del Partito comunista per queste prossime elezioni.

Nei Sanniti e nell'Irpinia, intanto, l'attività del partito nei giorni scorsi è stata indirizzata essenzialmente alla preparazione dei due grandi appuntamenti con il compagno Pietro Ingroao. E in questo senso, decine e decine di assemblee, di

Per lo sciopero provinciale di 4 ore

Ieri a Pagani grande corteo degli operai metalmeccanici

Alla manifestazione hanno partecipato delegazioni di tutte le fabbriche del Salernitano - La lotta alla Brollo

SALERNO - Una grande manifestazione ieri mattina a Pagani ha attraversato la città dopo essere partita dai cancelli della Fatme ove era stato fissato il concentramento.

La manifestazione, che ha visto la partecipazione di delegazioni di diverse aziende metalmeccaniche della provincia di Salerno e che coincideva con quattro ore di sciopero della categoria indetta sui temi della vertenza contrattuale, è stata conclusa dall'intervento di una delegata della Fatme e da quello del compagno Gianrico dell'Esecutivo nazionale della FLM.

In tutta la provincia - la manifestazione di ieri è stata solo un momento del grosso fermento presente nelle fabbriche - sono in corso le operazioni di lotta sulle questioni del contratto. In particolare è da ricordare la battaglia

La «raccomandazione» di Lettieri caduta di tasca a un carabiniere?

E' questa l'ultima singolare versione che punta a scagionare il sottosegretario agli Interni - La missiva, smarrita da un milite, sarebbe stata ingenuamente messa agli atti da un suo commilitone come appartenente al ricercato - E' necessario fare finalmente chiarezza sulla vicenda

«Negli ambienti giudiziari competenti si smentisce decisamente la notizia riportata da alcuni organi di stampa circa il rinvenimento nel rifugio del pregiudicato Cutolo di una lettera di risposta del ministro della Difesa indirizzata dall'onorevole Lettieri concernente presunte raccomandazioni a favore dello stesso Cutolo o di altri comunque legati a Cutolo.

Al riguardo si precisa che la lettera in questione appartiene ad un sottufficiale dell'arma che ha partecipato alla cattura del Cutolo, lettera smarrita nell'interno dell'abitazione di quest'ultimo nel corso dell'operazione e rinvenuta subito dopo durante la successiva perquisizione.

Il nostro giornale riporta la notizia, così come altri organi di stampa. Puntuale arriva, la mattina dopo, la smentita di Lettieri. «L'Unità» pubblica la smentita e pubblica anche le affermazioni dell'avvocato difensore di Raffaele Cutolo.

Quasi afferma che la lettera esiste, che lui l'ha vista, che era accompagnata da un biglietto autografo di Lettieri con la frase «con vive cordialità» e che è regolarmente registrata nel verbale di sequestro redatto dai carabinieri. E, quindi, a disposizione del magistrato inquirente.

Non crediamo che sia davvero arrivato il momento di fare chiarezza definitiva su questa vicenda. Anche perché questa giustificazione - della cui veridicità non dubitiamo - arriva a quattro giorni di distanza e solo dopo che la stampa si è interessata al caso.

E' facile comprendere, del resto, quanto importante sia - innanzitutto per gli elettori campani - sapere se il sottosegretario agli Interni Lettieri è solito raccomandare gente per conto di un «boss» della malavita e noto per i suoi legami con il potere politico; oppure se l'onorevole Lettieri è un uomo onesto che raccomandando solo militi dell'arma del Carabinieri.

I CINEMA DI NAPOLI

VI SEGNALIAMO
• Tornando a casa (Maximum)
• Interiori (No)
• Il teatro di Eduardo (S. Ferdinando)
TEATRI
DIANA
GILEA
JAZZ CLUB NAPOLI
SANNAZZARO
SAN FERDINANDO
BANCARLUCCIO

ARLECCHINO
CORSO
CINETECA ALTRO
EMBASSY
MAXIMUM
NO
NUOVO
POLITEAMA
TEATRO COMIQUE
TEATRO DE
CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR
ACACIA
ALCYONE
AMBASCiatori
ARISTON
AUGUSTO

AMERICA
AZALEA
BELLINI
DOPOLAVORO PT
ITALNAPOLI
MODERNISSIMO
PIERROT
LA PERLA
POSILLIPO
QUADRIFOGLIO
VALENTINO

Strepitoso successo all'ODEON
Strepitoso successo DELLE PALME
GARDENIA IL GIUSTIZIERE DELLA MALA
CONCORDE AFFAIRE 79

OGGI ALGIONE UNA PRIMA DI «CLASSE»
Il cinema non è in crisi se arrivano in Italia film come: QUANDO PASSI DA QUESTE PARTI
peter falk
Jill clayburgh

OGGI AL Metropolitan
PINO MAURO G. TINTI e P. SENATORE
I GUAPPI NON SI TOCCANO
MARIO BIANCHI

OGGI al NO IN PRIMA ASSOLUTA
Un film scritto interpretato e diretto da BAY OKAN
TRAGIC BUS
PREMIO PER LA MIGLIORE OPERA PRIMA IN CONCORSO AL VII FESTIVAL DELLE NAZIONI DI TAORMINA (1976)
APPLAUSI all'ARLECCHINO
TOTO SOPHIA LOREN
MISERIA NOBILITA'

Strepitoso successo FILANGIERI ROXY
Il film più divertente del 1979
Strepitoso successo S. LUCIA
ANGELA LUCE MARCO GRONDO
OGGI all'EMPIRE
JANE FONDA PREMIO OSCAR 1979 MIGLIORE ATTRICE FEMMINILE
JAMES CAAN JANE FONDA
ARRIVA UN CAVALIERE LIBERO E SELVAGGIO

OGGI ALGIONE UNA PRIMA DI «CLASSE»
Il cinema non è in crisi se arrivano in Italia film come: QUANDO PASSI DA QUESTE PARTI
peter falk
Jill clayburgh
L'America continua la serie d'oro con film di grande interesse per il nostro pubblico e lo dimostra con «Quando passi da queste parti» interpretato dall'ormai famosa JILL CLAYBURGH che dopo aver vinto la Palma d'oro a Cannes con «Una donna tutta sola», meritava, come molti critici avevano pronosticato, l'Oscar 1979.

In Sardegna nessun intervento per monumenti, biblioteche e archeologia

Cultura antipatica alla DC (è meglio la speculazione)

Il convegno della Federazione comunista di Cagliari sui beni culturali - Il ricordo delle antiche città quasi scomparso nel caos di uno sviluppo edilizio e territoriale suicida

Ostacoli al rientro degli emigrati lucani: governo e Regione temono il loro voto?



POTENZA - Nella recente seduta del consiglio regionale l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal comitato esecutivo della consultazione dell'emigrazione...

In 10 anni le ditte cresciute di mille unità L'affrancamento dalla DC della piccola impresa nel Materano

Bassa concentrazione di capitali e alta intensità di lavoro - Un convegno

MATERA - Nell'ambito dell'impulso più generale del risanamento e rilancio dell'apparato produttivo della provincia di Matera, un discorso particolare il PCI lo dedica al tessuto delle piccole e medie imprese industriali...

Processi produttivi Occorre per questo favorire e non mortificare lo sviluppo di queste serie capacità imprenditoriali. Del resto i comunisti a Matera hanno sostenuto già a fianco di questa categoria alcune battaglie significative...

Favorire lo sviluppo

Si deve dire che la piccola impresa utilizza processi produttivi a bassa intensità di capitali e ad alta intensità di lavoro e ciò corrisponde alla nostra realtà socio-economica...

Donato Manieri presidente regionale della FILEF di Basilicata

CAGLIARI - Il convegno della Federazione di Cagliari sui Beni Culturali ha indicato alcuni obiettivi molto importanti per il futuro lavoro del Partito. Esiste un livello di elaborazione dei problemi di notevole qualità...

CATANZARO - Siamo in piena campagna elettorale ed a circa un mese dalla scadenza della proroga concessa dal CIPE ai 3500 corsisti calabresi della 285. Sembra, qualcuno in effetti vorrebbe che così fosse, tutto tranquillo, che i giovani calabresi si sono dimenticati del loro problema...

E così giova ricordare l'iniziativa dell'Umbria, della Toscana, della Lombardia, il quadro in Sardegna è invece desolante. Il ricordo delle nostre città quasi scomparse nella selva creata da uno sviluppo edilizio e territoriale suicida...

La vocazione popolare di Cagliari è andata completamente smarrita, la città è un luogo alienante senza più una sua fisionomia, inabitabile, sporca.

Ma su di essa regna sovrano il silenzio di amministrazioni comunali che ai problemi della città nel suo complesso, della città storica, degli spazi culturali, delle attività culturali, hanno risposto con promesse inesatte e senza nessuna realizzazione.

Già in passato si è verificata che una idea, concepita e giudicata interessante, come quella riguardante il parco da realizzare nell'area compresa tra Monte Urpinu, Molentargius e Capo Sella, non abbia avuto possibilità di tradursi in iniziative immediate.

Michele Pace Giovanni Spissu



«Non è con 100 posti che ci comprenderanno»

E' ora che la classe dirigente comprenda che anche in Calabria le cose stanno cambiando, che è fallito il metodo delle promesse elettorali puntualmente disattese - Il 3 e 4 giugno i ragazzi e le ragazze presenteranno il conto agli amministratori corrotti - Un esercito che marcia verso il nuovo e che non si fermerà

CATANZARO - Siamo in piena campagna elettorale ed a circa un mese dalla scadenza della proroga concessa dal CIPE ai 3500 corsisti calabresi della 285. Sembra, qualcuno in effetti vorrebbe che così fosse, tutto tranquillo, che i giovani calabresi si sono dimenticati del loro problema...

da parte dei giovani, di cui tanto si va cianciando, non è altro che un meschino alibi, dietro cui si cerca invano di nascondere l'incapacità di governare, addirittura di spendere i soldi a disposizione (800 sono i miliardi di residui passivi nel '78 in Calabria).

E' finito il tempo delle clientele e degli intrallazzi dei notabili dc, delle speculazioni sul bisogno di lavoro delle nuove generazioni

Gianni Ceramella

Per le elezioni del consiglio regionale del 17 e 18 giugno La DC sarda ha discusso delle liste In effetti i candidati sono discutibili

CAGLIARI - Presentate le liste per le elezioni del consiglio regionale (17-18 giugno) nei quattro circoscrizioni della Sardegna, emerge che concorrono ben 12 raggruppamenti. Solo in provincia di Sassari la proposta di un «Movimento economico sardo» porta a 13 i gruppi concorrenti.

La lista di Cagliari recuppera inoltre gli ex consiglieri regionali Ferruccio Bertolotti e Giovanni Maria Lai, anche essi esperti nell'arte del sottogoverno.

Ultimi trent'anni del sottogoverno della Regione e degli ERSAR.

L'ultima perla: bloccate le nomine all'ESAC Se l'obiettivo fossero gli scandali la Regione Calabria avrebbe preso 10

CATANZARO - La maggioranza di centro sinistra alla Regione Calabria non perde ormai occasione per mostrare la fragilità e l'estrema inconsistenza, politica e programmatica, alla base della sua formazione.

Un'implicita ammissione della mancanza di proposte non solo sul terreno della 285 e della disoccupazione giovanile ma su tutti i problemi dell'emigrazione calabrese è venuta poi con la storia del bilancio '79 e del bilancio pluriennale.

Si vede, assolutamente inconsistente, subordinata agli interessi clientelari e di parte della DC, inadeguata a dare risposte ai mille problemi legati alla rinascita della Calabria.

Una decisione che non ha creato gravi ed incresciosi incidenti solo per il fulmineo intervento del gruppo comunista...

Grave responsabilità della Giunta regionale calabrese

A 10 anni dalla costruzione nessun progetto per la struttura dell'ESAC di Acri

Situazione grottesca - Si avviano i corsi di formazione professionale senza che si sappia a quali produzioni è destinato l'impianto

Nostro servizio
ACRI - I lavoratori e i beneficiari di Acri, il 20 marzo furono i protagonisti di una grande manifestazione di lotta a Catanzaro, contro l'immediato della Giunta regionale, completamente assente nei confronti di questo grosso centro silano, con i suoi oltre 20 mila abitanti ed i suoi 5 mila emigrati.

Acri, oggi ESAC, la copertura del torrente Caloro, un torrente che attraversa l'abitato di Acri e che è una autentica fogna a cielo aperto: vera e propria mina vagante per la salute delle popolazioni. Altre richieste, di più vasto respiro, furono avanzate a quella Giunta del «disordine».

Al massimo, con un bel pugno di carta straccia. E tutto ciò perché ancora — e qui siamo ai tecnici dell'ESAC — i corsi di formazione professionale, cosa deve fare questa salumificia che, qui ad Acri, sta diventando una favola e, per di più, misteriosa.

Nel paese dell'agente Pierino Ollanu, un cadavere pesante da spiegare - La rapida comparsa delle autorità al suo funerale e la difficile ricomposizione di un tessuto disgregato



Giovanni Pistoia

Gergei: quattro case, un pugno di uomini e trent'anni di scelte sbagliate

Sbrigativamente escluso da speranze di rinascita, il paese conta la metà degli abitanti di quindici anni fa - Una ciminiera inutile per un impossibile «doppione» di Ottana

Nostro servizio
GERGEI - Quattro case e un pugno di uomini e, adesso, un cadavere pesante da spiegare, un morto di Stato, qui importante come Moro, quello di Pierino Ollanu, il ragazzo di 26 anni appena, agente in forza alla pattuglia «Delta 19», quella del 3 maggio di piazza Nicotia a Roma.

«Macché: non si incontra una sola donna in un gonnio e scallo, il costume tipico...»
Dopo Serrì, le ultime curve a tornanti: è di colpo ci si trova su una «vallata azzurrina, una «via» che per la senza soluzione di continuità fino al Campidano. Gergei sta accovacciata sul fianco di una collina appena degradante. Siamo arrivati. Due ore e mezzo di auto per arrivare da Nuoro, il capoluogo della Sardegna, in tutto e per tutto, Cagliari è appena ad un passo: 50 minuti di macchina.

«E poi le scelte precise di politica economica attuate dai governi regionali proprio negli anni che dovevano avviare la «rinascita», e cioè a partire dal '60 '62. Il centrosinistra di quegli anni, stravolgendo il senso stesso del

primo piano di rinascita, con i piani di attuazione tagliò sulle zone interne e spopolate. Le meno favorite sia economicamente che geograficamente. La scelta fu di puntare finanziamenti e interventi sulle poche zone a già su scettibili di alto sviluppo agricolo e industriale.

Continua lo sciopero dei panettieri

Per il pane a Cagliari interminabili «file»

Le poche rivendite aperte non possono soddisfare tutte le richieste - Si sono avute anche proteste per pane «crudo» o vecchio di giorni

Dalla nostra redazione
CAGLIARI - Diventa ogni giorno più drammatica la situazione a Cagliari per la mancanza del pane nei forni e nelle rivendite. I pochi negozi che ancora mettono in vendita il prezioso prodotto vengono letteralmente presi d'assalto da interminabili file di massaie e di lavoratori.

La Prefettura, informata della gravissima irregolarità, ha disposto un servizio di vigilanza nei pochi forni ancora aperti. Non è possibile stabilire quando questa irregolarità cesserà, e gli imprenditori, risolti a proporre l'aumento del prezzo del pane, è ancora in piedi.

Da parte loro gli imprenditori giustificano la grave proposta sostenendo che l'aumento è dettato dai costi effettivi.



Convegno a Sassari in onore del prestigioso intellettuale sardo

Tre giorni di studio e dibattito su Antonio Pigliaru

Si è svolto nel Palazzo dell'università sul tema «Orientamenti e società» con la partecipazione di numerosi e qualificati studiosi - Discusse le principali questioni al centro della riflessione del giurista scomparso

SASSARI - Con la partecipazione di numerosi e qualificati studiosi, dal 10 al 13 maggio scorso si sono svolti nel Palazzo dell'università di Sassari, tre giornate di studio in onore di Antonio Pigliaru, dedicate al tema «Orientamenti e società».

Il convegno, che ha affrontato i temi della «Pluralità degli ordinamenti giuridici», del «Concetto di ordinamento giuridico», del «Regime penitenziario», della «Democrazia come prassi, delega e partecipazione».

Indicando nella costruzione di istituzioni economiche e sociali, un momento di crisi e un momento di crescita, è stato ripreso da Luigi Berlinguer, che ha insistito in modo particolare sul ruolo della politica, sul nesso democrazia-socialismo, sul tema della «libertà borghese», come egli si ostina a chiamarla.

Il convegno, che può considerarsi ben riuscito, nonostante non sia stato privo di «magiature» e di cadute di tono, a volte troppo dense e a volte perfino etanescenze, ha tuttavia messo nel giusto rilievo il tema della «libertà borghese», come egli si ostina a chiamarla.

Virgilio Mura
S'allontana il fiume, cambia il paesaggio; adesso ad altipiani, con qualche statale contrapposta, scolorito mirabilmente da venti furiosi e invernali. Si incontrano quattro piccolissimi paesi tutti uguali: una strada che li divide in mezzo, qualche piccola piazza, senza tempo, la stessa miseria e la stessa disperazione.

Per la crisi rientrano gli emigrati

In poco più di dieci anni sono emigrate ottocento persone: un tracollo umano quasi irrecuperabile. C'è stato un periodo che quasi non si celebravano più matrimoni: le ragazze di quindici-sedici anni andavano a servire in contadine. Solo negli ultimi anni c'è stata una lievissima tendenza alla «stasi»: l'emorragia di forza-lavoro, di braccia e di intelligenze si è in qualche modo arginata.

Ricacciati da Germania o Francia, tornano anche al mestiere di contadino, manovale, pastore. Il sindaco comunista Virginio Murgia, 52 anni, è un bracciante agricolo pure lui. Le sessantamila lorde che gli spettano come ammin-

stratore e le poche giornate che riesce a lavorare non possono bastare e così, studiando da solo, si è preso un diploma di elettricista e fa impianti elettrici in tutto il paese: «La terra qui è così, anche se la lavoriamo di continuo, non c'è mai abbastanza, non ci sono strumenti per trasformarla, e si che di per sé è terra buona».

non s'è mossa foglia. La Democrazia Cristiana ha voluto continuare a gestire in maniera esclusiva piani e programmi prodotti dall'Intesa autonoma mistica, grazie anche al nuovo passo acquisito dai contadini, ha fatto una seconda volta e a che prezzo!

Un cimitero di miliardi pubblici

Un cimitero di miliardi «pubblici» è quel che rimane del «progetto Sironi», una incredibile ciminiera altissima, a strisce bianche e rosse, che non ha mai fumato, morta prima ancora di nascere nel '74 e che adesso sta lì: l'unica cosa viva è una serie di lucette rosse che la percorrono tutta e che non si sa a che cosa servano. Doveva produrre «a scrivo», un doppiopne di Ottana e Ottana è arrivata a questo punto per lo sfascio del settore e per la mancata programmazione!

Figuriamoci se può «ervire», oggi, un doppiopne di Ottana. A qualcosa servì durante le regionali del '74: la Democrazia Cristiana ci tambureggiò sopra la sua campagna elettorale con lo slogan «2.200 nuovi posti di lavoro nel Sarcidano nell'industria».

Un solo anno è passato e i miracoli non li fa nessuno. Eppure si sono fatte scelte del tutto nuove: l'individuazione di un'area di 24 mila metri quadrati per l'edilizia economica e popolare, la contrazione di un mutuo di 600 milioni per la rete fognaria, l'individuazione di un'area centrale per la «città nuova», la costruzione di piani di valorizzazione agropastorale.

Una strada invece c'è, anche se è difficile, per uscire da questa disperazione che non è né individuale né fatale: occorre cambiare politica, dar forza a chi questa politica di morte non l'ha mai accettata. Come i sindaci comunisti di ieri e di oggi.

Garmina Conte

Nelle foto: in alto, piazza Nicotia dopo l'attentato al comitato romano dc, a sinistra, in alto, donne sarde, in basso, la salma di Pierino Ollanu lasciata all'obitorio a Roma, portata a spello dai colleghi

In crisi la corrente più forte dello scudocrociato che fa capo all'on. Giummara

Risse e «tradimenti» nella DC di Ragusa dopo la licenza illegittima all'ANIC

Doveva consentire la costruzione di decine di lussuosi alloggi senza rispettare il piano regolatore. Venuti alla luce una serie di gravissimi atti amministrativi - Le denunce e le iniziative comuniste

RAGUSA - Una rissa interna di proporzioni vaste, al Comune una serie di dinamiche e gravi iniziative amministrative...

vede prima l'obbligo del piano di lottizzazione e la giunta non ha rispettato questo vincolo. Interviene così la magistratura che apre un'inchiesta: l'avvenimento fu precipitare lo stato degli equilibri interni nella DC...

La giunta Di Natale (ma farlo era esplicito compito del Consiglio comunale che però non è stato investito della questione) sforna addirittura tre commissioni per i progetti di realizzazione di alcuni impianti al maceo maceo...

Spesa complessiva: una ventina di milioni. Ma allora perché tre commissioni? Inespugnabile. A meno che non si voglia fare guadagnare ai commissari...

tativa privata si può applicare solo se si tratta di affidare sempre alla stessa ditta un altro lotto per la stessa opera. Ma non è possibile per «nuova opera»...

Tremila pasti al giorno per ben diecimila fuorisede

Fanno i cuochi per protesta gli studenti a Cagliari

La situazione aggravata negli ultimi giorni - Gli universitari chiedono l'apertura della terza mensa, per la quale hanno anche individuato i locali - Di chi le responsabilità?



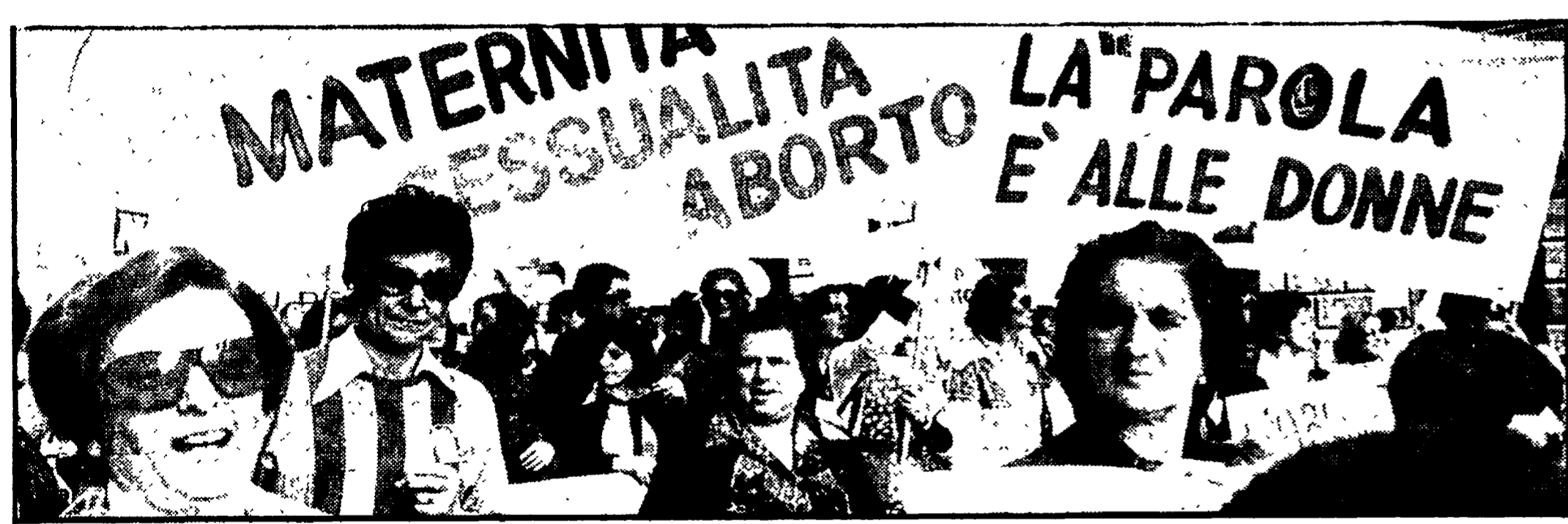
CAGLIARI - Gli studenti in fila aspettano per il pasto alla mensa universitaria

Mentre giocava in un cortile Bari: affannose ricerche della bimba scomparsa

Improvvisamente sparita nel periferico quartiere Japigia - Non si esclude una disgrazia

BARI - Squadra mobile, polizia femminile, carabinieri con l'aiuto di cani poliziotto, vigili notturni e vigili urbani hanno continuato attivamente per tutta l'altra notte...

Dalla nostra redazione CAGLIARI - 3500 i posti-mensa, oltre diecimila gli studenti «fuori corso» iscritti all'Università di Cagliari. In questo rapporto assai eloquente si riassumono gran parte dei disagi e delle difficoltà che rendono molto lontana l'attuazione concreta del diritto allo studio nell'ateneo cagliaritano...



A Potenza, su maternità, aborto, contraccezione

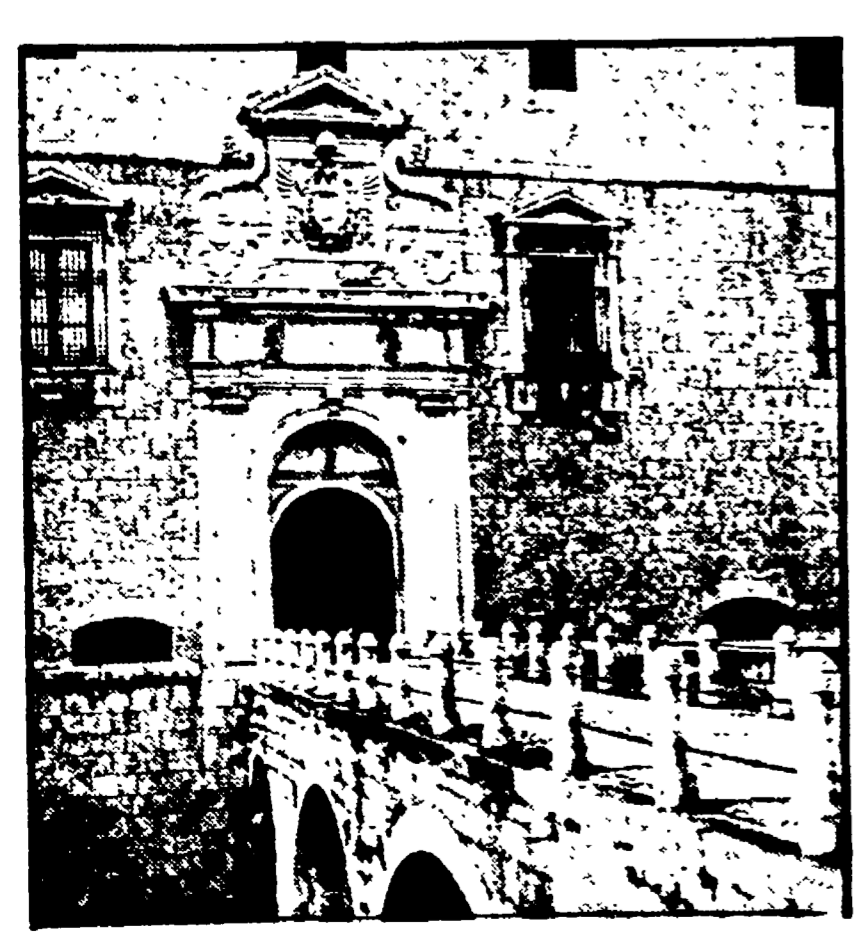
A tu per tu casalinghe, studentesse e operatrici sanitarie del consultorio

Filmato da una TV privata un dibattito organizzato dal PCI - La lotta delle donne ha «pagato» anche in un quartiere disgregato come quello di Rione Risorgimento - L'aborto clandestino e la necessità di sconfiggerlo

Dal nostro corrispondente POTENZA - Consultorio di Rione Risorgimento aperto da novembre del '73, servizi più efficienti della regione, in un quartiere popolare della città. Si registra - in occasione della giornata dedicata, nella campagna elettorale, alla donna - una trasmissione del PCI per «Telepretoria 1»...

tenza e membro della commissione sicurezza sociale della Federazione del PCI. La scelta di tenere la trasmissione nel consultorio pubblico di Potenza - dirà subito Alida Castelli, responsabile della commissione femminile - non è casuale, in quanto la struttura è il segno di come la lotta delle donne ha pagato anche in un quartiere disgregato come questo della periferia della città. L'operatore inizia a filmare: bisogna spiegare le proposte comuniste per il settore dei servizi sociali. Una casalinga rompe subito gli indugi e chiede co-

Ad un certo punto una donna dice che ci sono stati casi di donne ritate, a distanza di qualche tempo, dopo il primo aborto per una seconda maternità non desiderata. «E' questo il punto - afferma Mariella - il problema del corretto funzionamento del consultorio sta nella campagna di prevenzione che esso desidera attuare. Eppure nonostante il movimento delle donne di Basilicata sia stato all'avanguardia presentando già nel '74 una proposta di legge popolare per i consultori, la maggior parte stenta a trovare il suo giusto ruolo».



Quartetto Borodin e Canino a L'Aquila

Inchiesta giudiziaria all'ospedale di Carbonia CAGLIARI - La procura della repubblica di Cagliari ha avviato una inchiesta giudiziaria per stabilire le cause e le eventuali responsabilità nella morte di un bambino deceduto all'ospedale civile di Carbonia (Cagliari) due giorni dopo essere venuto al mondo. L'indagine è stata disposta in seguito alla denuncia presentata all'autorità giudiziaria dal padre del neonato, l'ing. Giuseppe Chia di 34 anni nativo di San Giovanni Suergiu (Cagliari). La magistratura ha ordinato l'effettuazione dell'autopsia sul cadavere del piccolo ed il sequestro delle cartelle cliniche relative alla degenza in ospedale della madre del bambino. La farmacista Anna Maria Diana di 30 anni e nel reparto pediatrico dello stesso neonato. Comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizza l'accusa di omicidio colposo sono state emesse nei confronti di alcuni medici tra i quali il dr. Giovanni Maria Doneddu primario della divisione maternità dell'ospedale di Carbonia. Nell'esposto il padre del bimbo specifica che il suo primogenito, nato dopo un intervento operatorio di taglio cesareo, presentava tumefazioni e deformazioni.

Morto a Palermo un ex componente della «Banda Giuliano» PALERMO - Un ex componente della «Banda Giuliano» Vincenzo Ortonò, di 33 anni, è deceduto all'ospedale civile in seguito ai postumi di un incidente stradale del quale era rimasto vittima al culmine settimana addietro, tra Termini Imerese e Cefalù. Vincenzo Ortonò, guardiano di villa Scelaia, era stato arrestato nell'immediato dopo la cattura e condannato a 25 anni di reclusione per appartenenza a banda armata, associazione a delinquere, sequestro di persona e rapina. Circa tre anni addietro era stato a lungo interrogato dai carabinieri nel corso delle indagini sulla uccisione di un ladro ex affiliato della «Banda Giuliano».

La segreteria, il direttore e i compagni tutti della sezione «G. Di Vittorio» di Rozzano, si uniscono al dolore della compagna Caterina per la scomparsa del fratello Pierino Locante. In sua memoria sottoscrivono L. 10.000 per la stampa comunista. Rozzano (MI) 19 maggio '75

Lutto La segreteria, il direttore e i compagni tutti della sezione «G. Di Vittorio» di Rozzano, si uniscono al dolore della compagna Caterina per la scomparsa del fratello Pierino Locante. In sua memoria sottoscrivono L. 10.000 per la stampa comunista. Rozzano (MI) 19 maggio '75

Arturo Giglio Nella foto: una manifestazione di donne per i consultori

La Dc difende gli interessi di pochi grossisti della carne

Sei miliardi per il Centro Annonario bloccati dal centrosinistra di Messina

Dalla gara di appalto stralciati i lavori per la sala visita del Macello comunale di via S. Cecilia - L'importanza della struttura per la città e la regione

MESSINA - L'ultima «perla» dell'amministrazione comunale di centrosinistra, guidata dal democristiano Antonio Andò è di quelle che non fa: riguarda l'appalto dei lavori di ristrutturazione del vecchio Macello comunale di via Santa Cecilia che il veterinario dottor Michelangelo Lupoli, chiuso un anno fa, giustamente, a causa dell'altissima situazione igienica. Naturalmente è inutile sottolineare come questa situazione si fosse creata per l'incapacità della giunta, nonostante le continue sollecitazioni del comitato di quartiere, di intervenire urgentemente per sanare i locali del mattatoio. Dopo un anno di chiusura, con grave danno per i lavoratori del Macello (di cui la stragrande maggioranza è riunita in cooperativa), completamente inattivo per tutto questo lasso di tempo, l'amministrazione Andò ha deci-

si bada bene dallo spendere il mancato esproprio delle aree nella zona di Termini, dove l'impianto avrebbe sorgere, ben dimostra Perché? Perché un Centro Annonario porrebbe fine a un potere economico nelle mani di pochi e tra l'altro, attraverso la gestione mista tra capitale pubblico e privato, metterebbe in luce le capacità economiche di numerosi operatori privati, soffocati in questa situazione - risponde il compagno Patti. Infatti da esso potrebbe avviarsi la raccolta, la commercializzazione e la trasformazione dell'ortofrutta, la produzione casaria, un diverso funzionamento del mercato ittico e di quello della carne. Ne beneficerebbe la città ma anche la regione, per la posizione geografica di Messina. Ma la Dc preferisce tenere in banca questi miliardi.

QUALI IDEE PER IL MEZZOGIORNO

Come lo Stato si può difendere dal terrorismo

di Aldo Rizzo

I FATTI di piazza Nicosia, il troncato attacco delle Brigate Rosse, realizzato in pieno giorno e nel cuore di Roma...

finali, quali i finanziamenti, quali le connivenze. Branciano ancora nel buio e di certo vi è soltanto che i terroristi continuano a colpire dove, come e quando vogliono...

te come in stato di guerra, con gravi ripercussioni sul nostro modo di vivere. Più congruo sembra l'impiego dei militari in via temporanea ed al limitato fine di esercitare la sorveglianza passiva di alcune sedi...

Difficoltà dell'opera di neutralizzazione

Ma la difficoltà dell'opera di neutralizzazione, se dimostra che il problema fondamentale rimane quello di un serio e legittimo impegno diretto a snidare cellule eversive ancor prima che entrino in azione...

intervento da adottare; sembra che neppure abbiano coscienza dei casi in cui è stato opportuno per evitare un doloroso ed inutile sacrificio...

Ben diverso discorso è possibile fare se l'impiego dei militari è diretto a presidiare impianti posti in luoghi isolati o all'interno di essi...

In lutto interi paesi del Sud

E le cronache degli assalti terroristici ci hanno mostrato a più riprese il volto di interi paesi del Mezzogiorno in lutto e in lacrime per la morte di agenti e carabinieri quasi tutti figli della fame e della miseria...

Non servono infatti leggi repressive; soltanto con un lavoro paziente, continuo, puntiglioso, svolto in segreto e sfruttando tutti i possibili canali di informazione...

Occorre quindi un profondo rinnovamento che nel rispetto dei valori della costituzione repubblicana assicuri l'ordinato vivere civile; è necessario procedere ad una svolta che non sarà realizzabile soltanto da un governo stabile...

A Macomer rifiutato il confronto con il PCI e i cittadini

«Ma questi comunisti discutono davvero!» I dc girano i tacchi e si danno alla fuga

MACOMER - L'aumento dei sequestri di persona, le false sanguinose, omicidi e attentati di incerta colorazione e di segno terrorista...

deglenti locali, che devono operare in direzione di un rinnovamento economico-sociale-civile guidato da una Regione dentro la quale il PCI sia finalmente forza di governo...

Una inchiesta di 10 anni fa

Dieci anni fa la Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di criminalità rurale era venuta nel Nuorese per svolgere un lavoro intenso e capillare, paese per paese...

tipo di criminalità è da mettere in relazione anche con il fatto che la Costituzione della Regione e l'inizio dello sviluppo industriale non furono accompagnati in Sardegna da un processo di rinnovamento delle campagne...

La legge approvata cinque anni fa, che stanziava 400 miliardi per la riforma dello assetto agro-pastorale, è ferma alle norme di attuazione; non viene attuata per non intaccare grossi interessi e antichi privilegi.

ledison. Si disimpegna per Ottana, ma si guarda bene dal venire a spiegarlo qui, agli operai e alla popolazione del Nuorese...

Giuseppe Fiori si rivolge sempre ai democristiani. Tra il pubblico viene notato il segretario della sezione di Macomer, Manichedda. Si sente un mormorio. Alcuni operai, qualche pastore, diversi giovani lo invitano a parlare...

Al dibattito presente il giornalista Giuseppe Fiori. Si è parlato di tutto: terrorismo, banditismo, situazione economica e politica

dire? Hanno la coda di Paglia, perciò scappano; è il duro commento della gente. Fiori conclude assieme al compagno Pani: «Eppure bisogna essere irriducibili, cercare il confronto, dibattere, convincere...»

Già, bisogna spiegare come il ma calabrese ha fatto il suo esclusivo monopolio del potere, non ha permesso neppure una delle riforme prestate dalla legge di rinascita conquistata dalle lotte dell'intero popolo sardo...

Duro commento della gente

Il «botto e risposta» non può continuare all'infinito. Il dialogo potrà riprendere a Macomer e in tutti i paesi del Nuorese in questa campagna elettorale...

Giuseppe Podda

Sbaglia i calcoli chi spera che le donne calabresi voteranno in modo emotivo

Anche con il voto si lotta per l'emancipazione

CATANZARO - Il 3 giugno le donne calabresi esprimeranno, con il voto, una scelta politica precisa, ricca della sofferita consapevolezza di sentirsi nuovi soggetti politici...



applicazione: la battaglia per la legge sui consultori, il suo piano di finanziamento, l'istituzione di essi nei singoli Comuni...

lità, hanno mandato segnali di liberazione a tutte le donne, anche a quelle che il movimento ancora non ha individuamente contattato.

qualificata, finalizzata, non genericamente allo sviluppo produttivo della Calabria ma precisata in un disegno che punta alla «socializzazione del lavoro domestico»...

I metodi clientelari, i legami di parentela non condizionano le donne che sono state protagoniste in questi anni di dure battaglie per il lavoro e una diversa qualità della vita

Il ruolo del movimento femminile nella vertenza Calabria

di lotta, come il 7 dicembre '78 e l'8 marzo '79, una soggettività ricca, una leva di speranza nuova per la Calabria...

La soggettività che noi donne calabresi vogliamo far vivere nella scelta e determinazione del voto, per portare avanti il nostro autonomo progetto di rinnovamento della società...

Contribuisca, inoltre, in questo blocco di forze nuove e progressiste, interessato in prima persona a dare alla questione femminile, ai contenuti di liberazione delle donne quella accensione, quel riconoscimento nei fatti per cui il movimento autonomo delle donne lotta.

Anna M. Longo

- CONTROPIEDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE - CONTROPIEDE

Abbracciati alla poltrona PALERMO - Rimangono arrivi alla loro poltrona, in barba ad ogni decenza sensibilità e correttezza: i casi dei candidati alla Camera che si rifiutano di lasciare le cariche pubbliche da loro ricoperte...

Reina e Giacalone è stato seguito, poi, a proposito di consorzi di bonifica (proprio quelle impalcature del vecchio sistema di potere che la DC non a caso si è rifiutata di sciogliere e che tornano alla ribalta in questi giorni con lo scalo della diga Garcia) dal presidente del Consorzio di Gela...

pubblica che proprio in Sicilia ha assistito qualche giorno prima dell'apertura alla campagna elettorale alle volentarie dimissioni di un comunista, il compagno Panzavolta De Pasquale, da un'altissima e prestigiosa carica, come quella di presidente dell'Assemblea regionale...

La memoria corta dei socialisti L'AQUILA - Il «bipolarismo DC-PCI» - immagini oscure e minacciose con cui alcuni socialisti (non tutti per fortuna) identificano i mali recenti sofferti dall'Italia e le cupe tragedie dei domani...

il PSI avrebbe aperto nei confronti della DC, per metterla alle corde, «una vertenza globale») tesi a dimostrare come egualmente «nella Dc lavorano forze reazionarie tendenti a paralizzare qualsiasi iniziativa veramente innovatrice»...

loro docere quando lo denunciano. Ma pensiamo che, per una questione di elementare coerenza, non bisogna oggi dimenticare quel che si è detto ieri. E non bisogna dimenticare innanzitutto che i criteri che motivarono la crisi regionale maturarono non nell'ambito di un fantomatico «bipolarismo DC-PCI»...

significa il rafforzamento di una componente politica per battere l'arroganza DC e la discriminazione anticomunista, il discorso ha una sua legittimazione democratica, si muove in direzione di un rafforzamento dell'unità tra le forze democratiche di cui la unità tra le sinistre è condizione indispensabile e si salda agli interessi delle masse popolari...